



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V B

INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

Il Dirigente Scolastico



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Raffaello Foresi”



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE “FORESI” ISTITUTO PROFESSIONALE PER L’INDUSTRIA E
L’ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE “BRIGNETTI”
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



Sommario

Le caratteristiche dell’indirizzo.....	<u>3</u>
Storia della classe.....	<u>5</u>
Composizione del consiglio di classe.....	<u>5</u>
Variazioni del consiglio di classe nel triennio.....	<u>5</u>
Profilo della classe.....	<u>6</u>
Attività didattiche realizzate nell’a.s. 2024/2025.....	<u>8</u>
Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (P.C.T.O.).....	<u>9</u>
Orientamento formativo.....	<u>13</u>
Educazione civica.....	<u>13</u>
Programma di Storia.....	<u>21</u>
Programma di Filosofia.....	<u>27</u>
Programma di Scienze Motorie.....	<u>31</u>
Programma di Lingua e cultura Inglese.....	<u>33</u>
Programma di Scienze naturali, chimiche e biologiche.....	<u>38</u>
Programma di Lingua e letteratura italiana.....	<u>44</u>
Programma di Lingua e letteratura latina.....	<u>49</u>
Programma di I.R.C.	<u>54</u>
Programma di Matematica.....	<u>57</u>
Programma di Fisica.....	<u>62</u>
Programma di Disegno e Storia dell’arte.....	<u>66</u>
Griglia per la valutazione della prima prova scritta.....	<u>76</u>
Griglia per la valutazione della seconda prova scritta.....	<u>83</u>
Griglia per la valutazione del colloquio.....	<u>84</u>
Prima simulazione prima prova 04/12/2024.....	<u>85</u>
Seconda simulazione prima prova 24/03/2025.....	<u>96</u>
Prima simulazione seconda prova 15/04/2025.....	<u>106</u>



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE (PECUP)

Secondo l'Allegato A del DPR 89/2010 recante il Profilo Culturale, Educativo e Professionale dello studente del liceo "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



Discipline del piano studi	I biennio		II biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30



STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	DOCENTE	MATERIA	FUNZIONE
1		Filosofia, Storia, Educazione civica	
2		Insegnamento Religione Cattolica, Educazione civica	
3		Scienze naturali, chimiche e biologiche, Educazione civica	Tutor PCTO
4		Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Educazione civica	Coordinatore della classe Commissario interno
5		Matematica, Educazione civica	Commissario interno
6		Scienze motorie e sportive, Educazione civica	
7		Fisica, Educazione civica	
8		Lingua e cultura inglese, Educazione civica	Commissario interno
9		Disegno e Storia dell'Arte, Educazione civica	

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MATERIA	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025
Filosofia e Storia	1 (Filosofia), 2 (Storia)	1	1
Lingua e letteratura italiana	1	1	1
Lingua e cultura latina	1	1	1
Matematica	1	2	2, 3
Fisica	1	2	2
Scienze naturali, chimiche e biologiche	1	1	1
Lingua e cultura inglese	1	1	1
Disegno e Storia dell'Arte	1	2	3
Scienze Motorie	1	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1



Come si evidenzia dalla tabella riassuntiva degli ultimi tre anni di corso, la classe - durante il triennio 2022-2025 – ha vissuto un percorso relativamente lineare, ma caratterizzato da un'evidente discontinuità didattica che ha interessato le discipline della Matematica e del Disegno e Storia dell'Arte.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni di cui 9 maschi e 8 femmine, che hanno iniziato insieme il loro percorso liceale, vivendo il loro ingresso alla scuola superiore (a.s. 2020-2021) contemporaneamente al momento in cui la normativa anti-Covid prevedeva frequenti sospensioni della didattica in presenza a favore di quella a distanza. Nonostante la situazione logistica iniziale non favorisse la socializzazione e la collaborazione, nel tempo la classe ha acquisito un'identità piuttosto definita, in cui nessuno risulta escluso dal gruppo classe, che si presenta per lo più coeso e propositivo, nonostante sia composto da personalità anche molto diverse tra loro. Nell'a.s. 2023-2024 due alunne hanno svolto l'intero anno di studio all'estero, senza però che i rapporti interni alla classe abbiano subito particolari alterazioni, tanto che al loro rientro non è occorso troppo tempo per recuperare gli equilibri precedentemente stabiliti.

DATI OGGETTIVI	
Numero allievi	17
Allievi pendolari	13
Ripetenti	nessuno
Provenienti da altra scuola (nell'ultimo anno)	nessuno

Partecipazione e impegno

Nel corso del secondo biennio e soprattutto dell'ultimo anno il grado di partecipazione e impegno della classe è sempre stato mediamente buono.

Ad un significativo gruppo di studenti che partecipano sempre attivamente ed in modo propositivo al dialogo educativo fa da specchio un gruppo di pari numero di studenti che, per quanto siano per carattere più introversi e riservati, seguono comunque con attenzione ed interesse, anche se magari si esprimono più sporadicamente.

Per un buon numero di alunni l'impegno profuso durante gli ultimi tre anni del percorso liceale è stato costante e sempre più consapevole, mentre per altri, in particolare nel secondo biennio, esso è stato piuttosto discontinuo e/o settoriale. Nel corso degli anni si è evidenziata una certa tendenza a far dipendere l'impegno dalla valutazione, per cui lo studio era spesso finalizzato prioritariamente all'ottenimento di valutazioni di alto livello, generando peraltro un diffuso stato di ansia da prestazione. Nel corso del Quarto anno si è cercato di ovviare a questo malessere optando per una valutazione formativa, che non contemplasse l'uso del voto se non a fine quadrimestre. L'esperimento non ha raggiunto i risultati sperati in termini di abbattimento del livello di ansia, ma è comunque servito per spostare l'attenzione dal risultato valutativo al percorso di crescita. In generale comunque tutti gli studenti hanno sempre manifestato un atteggiamento tendenzialmente collaborativo con il gruppo classe e con i docenti. È anche per questo che gli impegni legati alle attività di progetto e di alternanza (PCTO) hanno visto in generale un ottimo livello di adesione e una partecipazione valutata sia dai tutor esterni sia dal tutor interno sempre in modo più che positivo.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



Metodo di studio

Per quanto riguarda il metodo di studio è possibile individuare all'interno del gruppo classe due livelli di capacità e competenza. Un primo gruppo di alunni ha sviluppato durante il corso del secondo biennio e dell'ultimo anno un metodo di studio autonomo ed efficace, basato per le diverse discipline sull'esercizio dell'attenzione e della partecipazione attiva alle lezioni, con l'organizzazione di appunti o schemi per facilitare lo studio sui manuali o sui materiali forniti dai docenti, e sull'approfondimento individuale. Nelle discipline scientifiche parte integrante del metodo di studio di questo gruppo è stato l'impegno quotidiano nello svolgimento degli esercizi e una valida partecipazione alle esperienze di laboratorio. Un secondo gruppo di alunni, che ha manifestato un livello di impegno più discontinuo, ha comunque dimostrato di aver costruito, sia pure con più fatica e con risultati diversi nelle varie discipline, un proprio metodo di studio. Per questo secondo gruppo un fattore decisivo di crescita è stata l'organizzazione dell'apprendimento per gruppi cooperativi.

Durante l'ultimo anno gli sforzi del consiglio di classe si sono concentrati nel cercare di consolidare quanto di efficace è maturato nei metodi di studio della maggior parte degli alunni. In generale si può concludere che nell'ultimo anno la maggior parte degli alunni abbia maturato un proprio metodo di organizzazione e approccio allo studio che, tendenzialmente, ha dimostrato una buona efficacia e capacità di adattamento alle situazioni concrete.

Progressione nell'apprendimento

Nel suo complesso, la classe ha sviluppato nel corso degli anni un crescente livello di autonomia e organizzazione, raggiungendo in modo soddisfacente gli obiettivi fondamentali di conoscenza e competenza previsti dal quadro normativo vigente nella maggior parte delle discipline, nonostante il percorso di apprendimento, come già evidenziato, sia stato ostacolato dalla discontinuità didattica in alcune materie di indirizzo.

In generale, alla fine del percorso liceale, sottolineando come gli alunni manifestino in alcuni casi una spiccata maggiore predisposizione per un certo tipo di materie rispetto ad altre, il livello di preparazione raggiunto e di competenze acquisite dalla classe si attesta su tre diversi livelli:

- una prima fascia di studenti costanti nell'impegno e nella motivazione ha acquisito conoscenze solide e competenze consolidate, buone capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari, unite ad una buona padronanza dei linguaggi specifici (livello ottimo, con alcuni casi di eccellenza in alcune discipline);
- una seconda fascia di alunni nel complesso impegnati e partecipi al dialogo educativo ha più che discrete conoscenze, linguaggio corretto e adeguate capacità di analisi e di sintesi (livello buono/discreto);
- una terza fascia costituita da un numero limitato di studenti non sempre costanti nei risultati ha conoscenze basilari degli aspetti essenziali dei contenuti disciplinari, sufficiente padronanza dei mezzi espressivi, metodo di lavoro semplice ed efficace se guidato (livello sufficiente/ più che sufficiente).

In Matematica, a causa delle lacune pregresse e della discontinuità didattica nell'insegnamento della disciplina, bisogna sottolineare la persistenza trasversale alle tre fasce di alcune situazioni di fragilità.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



ATTIVITÀ DIDATTICHE REALIZZATE NELL'A.S. 2024-2025

ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO DI TUTTA LA CLASSE

Per quanto riguarda le attività didattiche di preparazione all'Esame, il consiglio di classe ha concordato i seguenti obiettivi di carattere generale:

- Conoscenza della terminologia specifica delle varie discipline e dei concetti fondamentali;
- Capacità di collegare tra loro in modo logico dati e fenomeni sia nell'ambito delle singole materie sia in prospettiva multidisciplinare;
- Disponibilità al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi;
- Consolidamento delle capacità argomentative;
- Sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi;
- Consolidamento dell'analisi del testo e dell'immagine, con particolare riferimento alle discipline di Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Filosofia, Storia, Lingua e cultura inglese e Storia dell'arte;
- Recupero e consolidamento delle competenze in ambito scientifico soprattutto in relazione a Matematica, Fisica, Scienze naturali e Scienze Motorie.

Sono state proposte ai ragazzi due simulazioni della prima prova e due della seconda prova nei seguenti giorni:

- 04/12/2024 - prima simulazione prima prova
- 24/03/2025 - seconda simulazione prima prova
- 15/04/2025 - prima simulazione seconda prova
- Programmata per il 30/05/2025- seconda simulazione seconda prova

Sono state programmate due simulazioni della prova orale nelle seguenti date:

- 11/04/2025 - prima simulazione prova orale
- Programmata per il 22/05/2025 - seconda simulazione prova orale

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Laddove, nel primo quadrimestre, il consiglio di classe ha rilevato delle particolari difficoltà o carenze nel raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e competenza per una o più discipline è stato deliberato di svolgere le attività di recupero in itinere, attraverso il ripasso, il recupero delle verifiche e il consolidamento delle conoscenze acquisite. Nel primo quadrimestre è stato attivato e completato un corso di recupero di Fisica, per un totale di 10 ore, mentre, nel secondo quadrimestre è stato attivato un corso di recupero e potenziamento di Matematica, volto a colmare le lacune pregresse e consolidare le nuove conoscenze degli studenti in vista della seconda prova di maturità. Per il corso è prevista una durata complessiva di 20 ore, per un totale di 10 lezioni pomeridiane di due ore ciascuna, calendarizzate nel periodo che va dal 7 aprile al 17 giugno 2025.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI

Nel corso del triennio conclusivo gli studenti hanno preso parte alle seguenti attività culturali:

A.S. 2022-2023

- Incontro con il biologo marino prof. Nicola Nurra (Università di Torino)
- Incontro con l'ing. Michele Cocco, responsabile di Edgelab, azienda leader di robotica sottomarina
- Incontro con Umberto Mazzantini, attivista di Legambiente Isola d'Elba
- Debate "Dovremmo essere tutti femministi. Progetto sull'empowerment femminile" con Acqua dell'Elba
- Partecipazione al Giorno della Memoria (collegamento in streaming con la manifestazione regionale a Firenze)
- Trekking sul territorio elbano

A.S. 2023-2024

- Viaggio d'istruzione a Berlino (con visita al Memoriale della Shoah)
- Uscite sul territorio per l'attività di Marine science
- Partecipazione al Giorno della Memoria 2024 (collegamento in streaming con la manifestazione regionale a Firenze)
- Trekking sul territorio elbano
- Partecipazione alla proiezione del documentario "Food for profit"

A.S. 2024-2025

- Viaggio d'istruzione a Vienna
- Incontro con lo scrittore Andrea Pellegrini, autore di "La rara felicità. Ungaretti in trincea"
- Incontro con Simone Scampolli, attivista del santuario "Capra libera tutti"
- Incontro con l'onorevole Laura Boldrini sul tema "femminismo e patriarcato"
- Uscite sul territorio per l'attività di Marine science
- Visita al Mausoleo Tonietti a Cavo

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

La finalità dei PCTO è quella di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è l'ambito lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole quando si tratterà di iniziare una carriera o scegliere l'università in cui continuare il percorso di studi. La classe nel corso del secondo biennio e del quinto anno ha svolto i PCTO, in coerenza con le proposte del Collegio docenti e del Consiglio di



classe, con impegno e interesse. La classe ha raggiunto e sopravanzato il monte orario previsto dalla legge per i Licei (90 ore). Nel complesso, gli alunni possono ritenersi soddisfatti in termini di competenze trasversali, esperienze acquisite e per lo sviluppo della personale capacità di orientarsi nella realtà sociale e culturale.

La classe ha svolto le seguenti attività di PCTO:

III B A.S. 2022-2023

Per una serie di ragioni legate alle caratteristiche della classe, i ragazzi hanno svolto numerose attività di Pcto, che gli hanno permesso di accumulare un monte orario più alto rispetto a quanto preventivato. Infatti, oltre al consueto **corso per la sicurezza sui luoghi di lavoro** (4 ore) con conseguimento del relativo attestato, i ragazzi hanno partecipato al progetto **"Redazione Natura"** in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (43 ore), al **Campus di Matematica, Fisica, Astrofisica e Stem a Bardonecchia** (18 ore) e agli **incontri formativi con esperti di Legambiente dal titolo "Naturale/artificiale"** (8 ore).

Numerosi alunni hanno frequentato i **corsi Cambridge** per l'ottenimento delle certificazioni di Lingua Inglese (Livelli B1 e B2). Due alunne hanno partecipato al progetto **NERD** (Non È Roba da Donne), promosso dall'Università di Firenze per incentivare lo studio femminile delle materie STEM (50 ore).

IV B A.S. 2023-2024

La classe ha partecipato al **Progetto Yenesys (Youth Employment Network for Energy Sustainability in Islands)** promosso e realizzato dall'Università La Sapienza di Roma (2 ore).

Nel secondo quadrimestre tutti gli alunni hanno svolto un'esperienza diretta all'interno di **varie realtà ospitanti** (Studi legali, Redazione ElbaPress, Libreria Mardilibri, Terme di S. Giovanni, Elbatech, studio veterinario, Scuola materna, InfoPark) per un'intera settimana, acquisendo un'esperienza importante in termini di orientamento. Un'alunna ha ottenuto la **certificazione linguistica Cambridge (C1)**. Due alunne hanno svolto un anno di studio all'estero.

Infine, nel **viaggio di istruzione** a Berlino sono state svolte attività valutabili come Pcto (ad esempio la visita al Memoriale della Shoah, per un totale di 14 ore).

V A A.S. 2024-2025

La classe ha partecipato al **corso BLSD**, al modulo di orientamento sulle **Competenze dello psicologo** (15 ore) a cura dell'Università di Firenze nell'ambito del progetto Orienta-menti, finanziato con i fondi del PNRR e ad alcune attività svolte durante il **viaggio d'istruzione** a Vienna (15 ore).

Alcuni studenti hanno inoltre preso poi parte a livello individuale agli **stage** presso i Dipartimenti dell'Università di Firenze ai quali sono interessati per la prosecuzione degli studi.

La quasi totalità della classe si è poi resa disponibile allo svolgimento dell'orientamento in entrata, impegnandosi nelle attività promosse dalla scuola.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



PCTO - TOTALE ORE NEL TRIENNIO 2022/2025

Alunni	Totale ore Triennio 2022/2025
n. 1	177
n. 2	164
n. 3	168
n. 4	196
n. 5	151
n. 6	148
n. 7	208
n. 8	151
n. 9	176
n. 10	159
n. 11	146
n. 12	186
n. 13	288
n. 14	158
n. 15	180
n. 16	163
n. 17	213

OBIETTIVI E COMPETENZE PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, sono stati appositamente strutturati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi formativi/educativi trasversali

- Accrescere la motivazione allo studio del territorio
- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali
- Fornire elementi di orientamento professionale
- Integrare saperi didattici con i saperi operativi
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea
- Imparare a collaborare e partecipare



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



- Imparare a comunicare
- Sviluppare spirito di iniziativa e creatività
- Acquisire capacità di autovalutazione
- Favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico

Obiettivi professionalizzanti

- Sviluppare le capacità trasversali di relazione specifica in base al contesto, di comprensione del ruolo, avere la flessibilità mentale ed approccio problem-solving
- Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali
- Motivare ad uno studio stimolato da esigenze concretamente riscontrate. Conoscere meglio le proprie caratteristiche, inclinazioni e limiti
- Orientare le future scelte scolastico-professionali
- Acquisire elementi conoscitivi utili a comprendere le modalità di organizzazione e funzionamento della struttura ospitante
- Riflettere sulle componenti del ruolo ricoperto nel periodo di alternanza in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti
- Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico
- Riconoscere, osservare documentare alcune caratteristiche specifiche delle situazioni lavorative incontrate.

Competenze

Le attività proposte, inoltre, sono state pensate per favorire lo sviluppo di competenze di vario tipo, comprendenti sia le competenze chiave di cittadinanza, che competenze più specifiche e spendibili nel mondo del lavoro:

- Imparare a collaborare e partecipare
- Imparare ad agire in modo autonomo e responsabile
- Imparare a risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Imparare ad acquisire ed interpretare le informazioni
- Imparare a lavorare in team
- Acquisire capacità di autovalutazione
- Imparare a comprendere il compito assegnato
- Rispettare le norme di sicurezza
- Restituire informazioni sull'attività svolta
- Imparare ad utilizzare gli strumenti in dotazione



- Riuscire a risolvere situazioni conflittuali
- Imparare ad utilizzare gli strumenti in dotazione
- Relazionarsi con il tutor, gli operatori, gli utenti della struttura ospitante.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	N° ORE	DATA/PERIODO DI SVOLGIMENTO
Attività di orientamento in uscita con gli ex alunni del Foresi che frequentano o hanno frequentato dei corsi universitari	Orientamento in uscita sulla scelta dell'indirizzo del percorso universitario con metodologia peer-to-peer	2	Il quadrimestre Marzo-aprile
Viaggio di istruzione a Vienna	1. visita guidata a Hofburg (3h) 2. visita guidata al Belvedere superiore (3h) 3. visita guidata al Palazzo della Secessione (3h) 4. visita guidata al Kunsthistorisches Museum (3h) 5. visita al Leopold Museum (3h)	15	17-22 febbraio 2025
Incontri su temi di attualità/presentazioni di libri	Incontri sul femminismo, il patriarcato, sulle questioni relative all'antispecismo, su Ungaretti, poeta di trincea	6	I-II quadrimestre (novembre-marzo)
Orientamento universitario UniFI	Incontri con docenti del Dipartimento di Psicologia di UniFI	15	I-II quadrimestre (gennaio-maggio)

EDUCAZIONE CIVICA

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica, prevedendo lo svolgimento, da parte dei docenti del Consiglio di Classe, di almeno 33 ore di attività nell'intero anno



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



scolastico. In conformità a quanto previsto dalla normativa, secondo le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica contenute nel D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e le disposizioni dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, il Consiglio di Classe della V B ha elaborato la seguente Unità di Apprendimento Interdisciplinare di Educazione Civica, dal titolo:

Foresi Contemporanea: il Novecento e il futuro del pianeta

A.S. 2024/2025

Prodotto finale:

Il consiglio di classe non ha ritenuto di verificare conoscenze e competenze attraverso la produzione di un unico elaborato finale, ma procedendo con verifiche in itinere di tipo formativo e/o sommativo relative alle parti dell'Unità di Apprendimento attinenti a ciascuna disciplina coinvolta.

Discipline coinvolte:

MATERIA	ORE PROGRAMMATE
Storia e Filosofia	30
Lingua e letteratura italiana	2
Scienze naturali, chimiche e biologiche	6
Fisica	2

Rientrano inoltre nel monte orario di educazione civica le seguenti attività trasversali:

- la partecipazione all'incontro con Simone Scampoli, attivista del santuario "Capra libera tutti", sull'antispecismo (2 ore)
- la partecipazione all'incontro con l'Onorevole Laura Boldrini, sul tema del rapporto tra femminismo e patriarcato (2 ore);

TEMATICHE

Il CdC, in conformità alle disposizioni normative (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025), ha stabilito di affrontare trasversalmente i nuclei tematici individuati dal Ministero (Cittadinanza digitale, Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente, Costituzione italiana e ordinamenti dello Stato), attraverso un percorso mirato allo sviluppo della cittadinanza attiva.

Obiettivo del c.d.c: preparazione e realizzazione di una serie di conferenze e presentazioni sui temi della storia contemporanea e della sostenibilità ambientale

STORIA E FILOSOFIA	
Contenuti da sviluppare	Percorso critico sui temi storici novecenteschi come: l'ascesa del fascismo, la Shoah, il conflitto israelo-palestinese e il conflitto russo-ucraino, la storia e i temi della Costituzione



STORIA E FILOSOFIA	
	della Repubblica italiana. I temi verranno approfonditi attraverso incontri con esperti e il potenziamento delle ore di Storia e Filosofia.
Prerequisiti	Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia contemporanea Saper partecipare a un dibattito critico Saper leggere e comprendere un testo argomentativo di carattere storico
Conoscenze	La crisi della società europea tra prima e seconda guerra mondiale: l'ascesa dei totalitarismi (focus sulla storia locale) Le linee guida fondamentali del conflitto israelo-palestinese dal 1948 a oggi Gli aspetti fondamentali della prima parte della Costituzione repubblicana e dell'ordinamento dello Stato
Abilità	Saper individuare temi e problemi relativi a cittadinanza, legalità, diritti e doveri, questioni geopolitiche di attualità Saper utilizzare le conoscenze acquisite per operare collegamenti interdisciplinari
Contesto	aula, aula magna
Metodologie didattiche	Lezione partecipata Lettura di testi selezionati e di articoli scientifici e loro discussione, incontri con esperti.
Strumenti utilizzati	Testi forniti dal docente e presenti nella biblioteca d'istituto, internet per ricerche sui testi guidate dal docente, incontri con esperti.
Tempi di realizzazione (1°Q, 2°Q, Intero a.s.)	1-2 quadrimestre
Valutazione	Osservazione e valutazione della partecipazione attiva nelle discussioni, nelle attività pratiche, secondo la griglia di valutazione allegata.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



UDA DI EDUCAZIONE CIVICA	
FISICA: Fotovoltaico e Nucleare: energia, scienza e tecnologia a confronto	
Contenuti da sviluppare	Il percorso si concentra su due grandi tematiche: - La fisica alla base della tecnologia fotovoltaica (effetto fotovoltaico, funzionamento di un pannello, efficienza). - La fisica dei processi nucleari (fissione nucleare, funzionamento di una centrale, sicurezza e gestione delle scorie). - Confronto tra le due tecnologie, analizzando vantaggi, svantaggi e implicazioni sociali, economiche e ambientali.
Prerequisiti	Conoscenze di base di fisica sull'energia, trasformazioni energetiche e conservazione dell'energia. Conoscenze di base sui sistemi tecnologici e sul funzionamento di una centrale elettrica.
Conoscenze	Fotovoltaico: concetti di effetto fotovoltaico, materiali semiconduttori e applicazioni. Nucleare: concetti di fissione nucleare, reattori e gestione delle scorie. Metodi di confronto quantitativo e qualitativo tra le due tecnologie.
Abilità	Analizzare dati e informazioni per confrontare le tecnologie. Valutare criticamente pro e contro di ogni tecnologia. Argomentare il proprio punto di vista con rigore scientifico.
Contesto	Aula
Metodologie didattiche	Lezioni frontali per introdurre i concetti teorici. Simulazioni interattive per esplorare il funzionamento delle tecnologie. Discussioni guidate per analizzare vantaggi e svantaggi. Filmati informativi e documentari per visualizzare esempi pratici. Debate finale "energia fotovoltaica vs energia Nucleare"



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



UDA DI EDUCAZIONE CIVICA	
FISICA: Fotovoltaico e Nucleare: energia, scienza e tecnologia a confronto	
Strumenti utilizzati	- LIM - Computer con accesso a internet - Eventuali Software di simulazione per processi fotovoltaici e nucleari - Video e documentari (es. materiali educativi su YouTube o piattaforme educative)
Tempi di realizzazione (1°Q, 2°Q, Intero a.s.)	Dalle 4 alle 6 ore, distribuite nel secondo quadrimestre.
Valutazione	Gli studenti saranno valutati su: - Partecipazione attiva alle lezioni e alle discussioni. - Capacità di analizzare i dati forniti durante le simulazioni. - Produzione di una breve relazione scritta con il confronto tra fotovoltaico e nucleare. - Capacità di argomentare il proprio punto di vista durante una discussione finale.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



MATERIA: Lingua e letteratura italiana	
Contenuti da sviluppare	L'uomo e l'ambiente nella letteratura: L'ETICA DEL FUTURO, LE RESPONSABILITÀ DELL'UOMO
Prerequisiti	- condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato; - riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative e di continue riproposte nel tempo;
Conoscenze	Leopardi (La ginestra), Caproni (Versicoli quasi ecologici)
Abilità	- leggere correttamente un testo e comprendere il suo contenuto - conoscere e comprendere il significato letterale e quello profondo di testi letterari, attraverso analisi testuali - comprendere il significato letterale, i temi principali e il significato profondo di testi letterari proposti per la prima volta alla lettura
Contesto	Aula
Metodologie didattiche	Lezione partecipata, lavoro di gruppo
Strumenti utilizzati	Manuale in adozione e testi forniti dalla docente
Tempi di realizzazione	II quadrimestre (2 ore)
Valutazione	Valutazione formativa della partecipazione al dialogo in classe



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



MATERIA: Scienze naturali, chimiche e biologiche	
Contenuti da sviluppare	Il rispetto degli organismi viventi e dell'ambiente naturale
Prerequisiti	Conoscenze: il pianeta Terra nell'universo, le sue sfere (atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera) e le relazioni tra esse. Competenze: riconosce semplici nessi causali tra l'azione dell'uomo e i processi in atto nell'ambiente.
Conoscenze	Influenza dell'uomo sui processi naturali e sugli ecosistemi; l'inquinamento e il surriscaldamento globale; la perdita di biodiversità.
Abilità	Individuare gli elementi dei sistemi naturali che possono essere messi a rischio dalle azioni dell'uomo e sviluppare consapevolezza sul ruolo dell'essere umano negli equilibri naturali. Comprendere l'importanza della tutela della biodiversità e delle risorse naturali, adottare comportamenti sostenibili e riconoscere i diritti degli animali non umani. Leggere ed interpretare in maniera critica una fonte di informazioni scientifiche (web, testo di studio, altro materiale fornito dal docente). Essere a conoscenza dei principali strumenti normativi internazionali, accordi ed indicazioni per lo sviluppo sostenibile (es.: Agenda 2030, confini planetari, Accordo di Parigi).
Contesto	Aula scolastica, laboratorio di scienze, attività sul terreno.
Metodologie didattiche	Uscita didattica Lezione frontale partecipata Laboratorio di chimica organica/biologia
Strumenti utilizzati	Materiale di laboratorio Libro di testo Materiale web Materiale fornito dal docente
Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico 6 ore
Valutazione	Valutazione dell'atteggiamento e del materiale prodotto dagli studenti tramite griglia di valutazione.



Griglia di valutazione dell'Unità di Apprendimento di Educazione civica

VOTO	DESCRITTORI	DETTAGLIO dei DESCRITTORI
4	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.
6	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.
7	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.
8	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.
9	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.
10	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



PROGRAMMA DI STORIA

COMPETENZE DI BASE

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociale e dei linguaggi, gli studenti e le studentesse devono aver essere in grado di mettere in atto le seguenti competenze di base previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- saper distinguere diversi ambiti del sapere storico (economico, politico, sociale, culturale, di genere);
- saper ricostruire un evento, un processo storico individuandone i concetti chiave; **(obiettivi minimi)**
- saper riconoscere gli elementi ideologici e culturali caratterizzanti un'epoca con particolare riferimento alle periodizzazioni dell'età contemporanea (Ottocento e Novecento).

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Relativamente all'area metodologica, logico-argomentativa e storico-umanistica si prevede che studenti e studentesse abbiano acquisito al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno le seguenti competenze specifiche d'indirizzo (liceo scientifico):

- saper stabilire connessioni tra cause ed effetti; **(obiettivi minimi)**
- saper affrontare lo studio di un problema o di un tema in forma interdisciplinare;
- saper organizzare, ordinare, collegare e confrontare le informazioni e le conoscenze acquisite;
- saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo **(obiettivi minimi)**
- conoscere ed utilizzare autonomamente metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici.

ABILITÀ

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociale e dei linguaggi, gli studenti e le studentesse devono aver acquisito le seguenti abilità previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali e comprendere il passaggio periodizzante dall'età moderna all'età contemporanea, con particolare attenzione ai processi politici, economici e sociali del secondo Ottocento e della prima metà del Novecento;
- riconoscere, comprendere e usare in modo appropriato e corretto il lessico specifico della disciplina storica.

CONTENUTI

MODULO N. 1 Dalla Restaurazione al trionfo delle grandi potenze (settembre-ottobre 2024)

I moti degli anni Trenta in Europa

Le rivoluzioni del 1848-1849 in Europa



Il Risorgimento e il processo di unificazione politica italiana
La proclamazione del Regno d'Italia e il governo della Destra storica
Il Secondo impero di Napoleone III
La Russia nell'Ottocento: l'autocrazia zarista e i movimenti politico-culturali di opposizione
L'unificazione tedesca e la nascita del Secondo Reich
Dalla Comune di Parigi alla Francia della Terza repubblica
Il Regno Unito nell'età vittoriana

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali e comprendere il passaggio periodizzante dall'età moderna all'età contemporanea, con particolare attenzione ai processi politici e all'unificazione nazionale di Italia e Germania.

MODULO N. 2 L'età dell'imperialismo (ottobre-novembre 2024)

L'età della borghesia e del progresso
La seconda rivoluzione industriale, il capitalismo finanziario e la Grande depressione
La spartizione dell'Africa e dell'Asia
Società ed economia nell'epoca delle masse: sviluppo urbano, consumi, razionalizzazione produttiva
La politica nell'epoca delle masse: allargamento del suffragio, nascita dei partiti di massa, socialismo e seconda Internazionale, nazionalismo, imperialismo e razzismo
L'Italia dall'età della Sinistra alla crisi di fine secolo
Il contesto sociale, politico ed economico dell'età di Giolitti
La Guerra di Libia
La nuova legge elettorale e le elezioni del 1913.

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali e comprendere le trasformazioni socio-economiche relative alla seconda rivoluzione industriale e per quanto riguarda l'Italia ai primi tre decenni dello Stato unitario, con particolare attenzione.

MODULO N. 3 La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione russa (novembre 2024- gennaio 2025)

Le relazioni internazionali prima della Grande guerra: competizione tra Germania e Gran Bretagna, intesa anglo-francese e crisi marocchine, Triplice Alleanza e Triplice Intesa
Le guerre balcaniche
Il clima ideologico-culturale in Europa
L'attentato di Sarajevo e l'inizio del conflitto
Il piano Schlieffen e l'attacco tedesco alla Francia
Il fronte occidentale e il fronte orientale
La posizione dell'Italia: divisione tra neutralisti e interventisti
Il patto di Londra
Il biennio 1915-1916
Caratteri della guerra “totale”: “fronte interno”, propaganda e rafforzamento degli apparati statali



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



La svolta del 1917

Il 1918: crollo degli Imperi centrali e fine della guerra

Il tragico bilancio della guerra e la diffusione della "spagnola"

I Quattordici punti di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni

I trattati di pace: trattato di Versailles, trattato di Saint-Germain, trattato di Sèvres, revisione della pace di Brest-Litovsk

Il coinvolgimento della Russia nella Grande guerra

La Rivoluzione di febbraio e la nascita del governo provvisorio

Il ritorno di Lenin

Le giornate di luglio

Il colpo di Stato di Kornilov e la proclamazione della repubblica

La Rivoluzione d'ottobre

I decreti sulla pace e sulla terra

La Russia durante la guerra civile

La Nuova politica economica (NEP)

La nascita dell'URSS

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali relativi alle cause e alle conseguenze del primo conflitto mondiale e degli eventi ad esso connessi, con particolare attenzione ai principali avvenimenti delle due ondate rivoluzionarie che hanno interessato la Russia durante il conflitto.

MODULO N. 4 Il primo dopoguerra in Europa e nel mondo (febbraio-marzo 2025)

La situazione economica e sociale europea nel dopoguerra: recessione, inflazione, crisi demografica, disoccupazione, "biennio rosso"

La Germania: "Lega di Spartaco" e Repubblica di Weimar

L'isolazionismo degli Stati Uniti

Le relazioni internazionali degli Stati Uniti: il piano Dawes

La delusione dell'Italia dopo la pace di Parigi: la "vittoria mutilata" e la questione di Fiume

La crisi politica, sociale ed economica dell'Italia nel dopoguerra

L'affermazione dei partiti e dei movimenti di massa: socialisti, popolari e Fasci di combattimento di Mussolini

Le elezioni del 1919 e il ritorno di Giolitti al governo

La soluzione della questione di Fiume: il trattato di Rapallo

La nascita del Partito comunista

L'avanzata del fascismo e dello squadrismo

Le elezioni del 1921 e la nascita del Partito nazionale fascista (PNF)

La marcia su Roma e la nascita del governo fascista

Il "doppio binario" fascista: "discorso del bivacco"

Il delitto Matteotti

La nascita della dittatura fascista: le leggi fascistissime e il Concordato

Il crollo della Borsa di New York e le sue conseguenze: l'inizio della Grande depressione

Il New Deal di Roosevelt



Le ripercussioni internazionali della Grande crisi statunitense

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali relativi alla crisi del primo dopoguerra in Europa, all'ascesa del Fascismo in Italia e alle cause e alle conseguenze della crisi del 1929 negli Stati Uniti.

MODULO N. 5 L'età dei totalitarismi e la Seconda Guerra Mondiale (aprile-maggio 2025)

Storia concettuale della categoria di totalitarismo (Hannah Arendt)

La fascistizzazione dello Stato

La legge elettorale del 1928 e il plebiscito del 1929

Le relazioni del fascismo con la Chiesa

La fascistizzazione della società

La politica economica del fascismo

La politica estera del fascismo: guerra d'Etiopia

L'antisemitismo: leggi razziali

La Germania nazista

La fondazione del Partito nazista e la nascita delle SA

Il *Putsch* di Monaco

La vittoria del Partito nazista alle elezioni presidenziali del 1932 e il conferimento a Hitler dell'incarico di cancelliere

L'incendio del palazzo del Reichstag

Il congresso di Norimberga del Partito nazista e la nascita del Terzo Reich

La strutturazione del Terzo Reich: Corte del Popolo, Tribunale speciale e Gestapo

L'indottrinamento della società tedesca: Ministero della Propaganda e dell'educazione popolare e organizzazioni di massa (Gioventù hitleriana e Forza attraverso la gioia)

La censura e l'eliminazione del dissenso (campi di concentramento per i dissidenti politici, gli ebrei, i rom e i sinti)

I provvedimenti antisemiti: leggi di Norimberga, “notte dei cristalli”

Lo stalinismo in Unione Sovietica

La morte di Lenin e i conflitti all'interno del gruppo dirigente bolscevico

La fine della NEP e il progetto di industrializzazione del paese

La collettivizzazione dell'agricoltura: *kolchoz* e *sovchoz*

L'industrializzazione forzata: i piani quinquennali

La costruzione del consenso di massa

L'eliminazione del dissenso: grandi purghe e Gulag

L'invasione giapponese della Manciuria

Il “fronte di Stresa”

La guerra civile in Spagna

L'Asse Roma-Berlino e l'*Anschluss*

L'*appeasement* di Gran Bretagna e Francia

La conferenza di Monaco e l'invasione tedesca dei Sudeti

Il Patto d'acciaio tra Germania e Italia e il Patto Anticomintern con il Giappone



Il Patto Ribbentrop-Molotov tra Germania e URSS;
L'invasione tedesca della Polonia e l'inizio della Seconda guerra mondiale
La dichiarazione di guerra di Gran Bretagna e Francia alla Germania
L'invasione tedesca della Francia e la nascita del governo collaborazionista di Vichy
La battaglia d'Inghilterra
L'entrata in guerra dell'Italia fascista
La guerra parallela italiana in Africa e nei Balcani e il suo fallimento
L'operazione Barbarossa: attacco nazista all'URSS e resistenza sovietica
La Shoah
L'espansionismo giapponese e l'attacco a Pearl Harbor
La battaglia di Stalingrado e il fallimento dell'operazione Barbarossa
La sconfitta nazifascista in Africa settentrionale
La controffensiva statunitense nel Pacifico
I movimenti di resistenza negli Stati europei occupati dai nazifascisti
Lo sbarco anglo-americano in Sicilia e la crisi del regime fascista
La caduta di Mussolini dell'8 settembre 1943
La “guerra civile” italiana
La rinascita dei partiti politici in Italia, la Resistenza e la nascita del Comitato di liberazione nazionale
La “svolta di Salerno” e la liberazione di Roma
Il duplice attacco degli Alleati alla Germania (lo sbarco anglo-americano in Normandia e l'offensiva sovietica) e la liberazione dell'Europa dal nazifascismo
La conferenza di Jalta e la nascita dell'organizzazione delle Nazioni Unite
La conferenza di Potsdam, l'attacco atomico degli Stati Uniti al Giappone (bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki) e la fine della guerra
Il mondo bipolare: le origini della guerra fredda e le relazioni internazionali nel mondo bipolare (cenni).

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali relativi all'ascesa dei totalitarismi nella seconda metà degli anni Venti e negli anni Trenta, con particolare attenzione agli avvenimenti chiave di questo secondo decennio come la guerra civile spagnola. Conoscere negli aspetti principali le origini politiche e i principali avvenimenti del secondo conflitto mondiale.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa

Dialogo formativo in itinere attraverso il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse con domande e interventi (presentazioni, esposizione di sintesi, video-lezioni) mirati alla verifica del livello di partecipazione.

Sommativa



Le verifiche sommative sono state articolate in colloqui dialogati sugli obiettivi di conoscenza e competenza della programmazione disciplinare e su verifiche scritte semi-strutturate e a risposta aperta. I colloqui dialogati sono stati valutati seguendo criteri e indicatori della griglia di valutazione dipartimentale; le prove scritte di verifica sono state valutate seguendo i criteri e gli indicatori di griglie di valutazione realizzate ad hoc.

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Libro di testo adottato: G. Borgognone, D. Carpanetto, *L'idea della storia. Vol. 2. Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento e Vol.3. Il Novecento e il Duemila*, Bruno Mondadori, Milano 2017;
- Slides di sintesi o di presentazione dei contenuti trattati;
- Sintesi e mappe concettuali;
- Video-lezioni.

RELAZIONE FINALE:

Il mio percorso in questa classe rispetto all'insegnamento della Storia è stato continuo solamente per la quarta e la quinta. All'inizio della quarta con tutto il consiglio di classe è stato tentato un esperimento di valutazione formativa, tanto per cercare di far crescere il livello di consapevolezza rispetto al percorso di apprendimento quanto per mitigare gli eccessi di ansia che hanno caratterizzato l'approccio ai momenti di verifica di una buona parte della classe. L'esperimento è in parte fallito e nel secondo quadrimestre del quarto anno ho lavorato quanto possibile per consolidare lo sviluppo di metodi di studio adeguati agli obiettivi di apprendimento della disciplina storica. Durante il quarto anno sono stati approfonditi i temi essenziali caratterizzanti la seconda modernità, con particolare riferimento alle "Rivoluzioni atlantiche", all'età napoleonica e al primo Ottocento. L'ultimo anno, purtroppo, è stato caratterizzato da momenti di discontinuità in fasi cruciali del percorso determinati da un numero consistente di allerte meteo che hanno reso necessario la chiusura della scuola e la relativa condensazione della didattica. Al netto del fatto che il monte orario della disciplina è di sole due ore settimanali, la classe ha cercato per quanto possibile di recuperare lo studio degli aspetti fondamentali della prima metà del Novecento mentre invece questioni più vicine alla nostra epoca (il conflitto israelo-palestinese, la decolonizzazione e il neoimperialismo, le radici storiche del conflitto russo-ucraino) sono state affrontate all'interno del monte orario di Educazione civica. Per quanto riguarda gli obiettivi di conoscenza e competenza dell'insegnamento della Storia la classe presenta un livello discreto e si articola in tre gruppi. Un primo piccolo gruppo è composto da cinque alunni e ha raggiunto un livello più che buono/buono nelle competenze specifiche d'indirizzo relative all'asse storico-sociale, in grado quindi di riconoscere e comprendere i linguaggi della storia e della storiografia e, in alcuni casi, di allargare lo sguardo oltre i confini disciplinari. Un secondo gruppo, che rappresenta la maggioranza della classe, ha raggiunto un livello più che discreto/discreto relativamente all'argomentazione fondata sull'uso di inferenze causali per contestualizzare avvenimenti, personaggi, problemi nell'età contemporanea e presenta una attitudine essenziale a collegare le conoscenze in una prospettiva interdisciplinare. Un terzo gruppo, meno nutrito del secondo, si assesta ad un livello più che sufficiente e sebbene abbia acquisito le



conoscenze fondamentali relative alla comprensione del secondo Ottocento e della prima metà del Novecento, necessita di tempi più lunghi per argomentare con inferenze causali analisi e sintesi esaustive, attraverso il linguaggio specifico della disciplina. Per questo terzo gruppo si presentano come difficili o quantomeno come risultato di uno sforzo intenso di riflessione anche le richieste di ampliamento dell'argomentazione ad un orizzonte interdisciplinare.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

COMPETENZE DI BASE

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociali e logico-argomentativo, gli studenti e le studentesse devono aver essere in grado di mettere in atto le seguenti competenze di base previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- saper individuare e utilizzare le categorie concettuali relative alla tradizione filosofica occidentale e alle diverse discipline filosofiche;
- saper decodificare messaggi e contenuti relativi alla storia della filosofia fra Ottocento e Novecento; **(obiettivi minimi)**
- saper argomentare in forma orale utilizzando il lessico e le categorie delle diverse discipline filosofiche e della storiografia filosofica;
- saper individuare una o più questioni sottese ad un testo analizzato in classe o ad una proposta di contenuto filosofico, in base ad una consegna esplicita del docente; **(obiettivi minimi)**
- saper porre domande su questioni di senso. **(obiettivi minimi)**

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Relativamente all'area metodologica, logico-argomentativa e storico-umanistica si prevede che studenti e studentesse abbiano acquisito al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno le seguenti competenze specifiche d'indirizzo (liceo scientifico):

- comprendere gli obiettivi e i contenuti fondamentali della storia della filosofia;
- comprendere e saper utilizzare nei loro aspetti essenziali le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi;
- conoscere e saper individuare gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione filosofica relativamente al passaggio dall'Ottocento alla prima metà del Novecento

ABILITÀ

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociale e logico-argomentativo, gli studenti e le studentesse devono aver acquisito le seguenti abilità previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- saper organizzare, ordinare, collegare e confrontare le informazioni e le conoscenze acquisite relativamente alla storia della filosofia tra Ottocento e Novecento;
- saper integrare e confrontare autonomamente le conoscenze fondamentali della storia della filosofia con quelle di ambiti disciplinari differenti;
- saper utilizzare il lessico di base e le categorie specifiche fondamentali delle discipline filosofiche.



CONTENUTI

MODULO N. 1 Immanuel Kant e la critica della ragione (settembre-ottobre 2024)

La *Critica della ragion pura*: scopo e struttura.

La rivoluzione copernicana. La teoria del giudizio e i giudizi sintetici a priori.

L'estetica trascendentale: spazio e tempo.

L'analitica dei concetti e la funzione logica delle categorie. La deduzione trascendentale. L'io penso

La contrapposizione fra fenomeno e noumeno.

La Dialettica trascendentale e lo studio delle idee della metafisica.

La critica della psicologia, cosmologia e teologia razionali.

La *Critica della ragion pratica*.

La libertà come fondamento della morale. I postulati della ragion pratica.

La *Critica del giudizio*.

Il giudizio riflettente. Le definizioni di bello e di sublime.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: il progetto della Critica e il criticismo, la rivoluzione copernicana e le forme pure a priori della conoscenza, l'io penso e il problema dell'autocoscienza, la critica della metafisica moderna, la legge morale universale e il concetto di imperativo e il suo rapporto con quello di libertà.

MODULO N. 2 L'idealismo e il sistema hegeliano (ottobre-novembre 2024)

Il contesto storico fra Settecento ed Ottocento, i temi caratteristici del Romanticismo.

Definizione di *Idealismo* e aspetti generali dei sistemi di Fichte e Schelling (cenni).

Hegel: caratteri della filosofia hegeliana. L'unità dell'assoluto; il movimento dialettico.

La *Fenomenologia dello Spirito* e il percorso dalla coscienza, all'autocoscienza, alla ragione, allo spirito.

La dialettica signore-servo e le figure dell'autocoscienza.

Il sistema della filosofia hegeliana: idea, natura, spirito.

Lo spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità.

La sintesi dialettica dello Stato. Diritto interno e diritto esterno. L'identità di razionale e reale.

Il ruolo della filosofia nel suo rapporto con la storia: filosofia della storia e individui cosmico-storici.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio dell'autore e la lettura diretta di brani antologici: i caratteri fondamentali del Romanticismo e la contrapposizione con l'Illuminismo, la dialettica dell'io, la filosofia della natura e il concetto di assoluto, il movimento dialettico secondo Hegel, coscienza e autocoscienza come figure dell'altro, il sistema e la filosofia dello spirito oggettivo, l'identità di reale e razionale nello Stato, la filosofia della storia.

MODULO N. 3 La distruzione del sistema: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx (dicembre 2024-febbraio 2025)

Schopenhauer: la critica ad Hegel e al kantismo. *Il mondo come volontà e come rappresentazione:* fenomeno e noumeno.



Il concetto di rappresentazione e le novità rispetto a Kant; la *voluntas*, il velo di Maya, il corpo come tramite verso la volontà; le vie di fuga dalla volontà: arte, etica, *noluntas*.

Kierkegaard. La filosofia dell'esistenza e la critica del cristianesimo ufficiale. La polemica anti hegeliana. La filosofia del singolo; *Aut-aut* e le scelte esistenziali. La vita estetica e le sue caratteristiche. La figura di Don Giovanni. L'opposizione fra vita estetica e vita etica. La vita religiosa.

L'incompatibilità delle scelte esistenziali. Noia e angoscia; la vita religiosa come unica scelta significativa. Abramo contro l'etica e simbolo della solitudine esistenziale dell'uomo di fede.

L'esistenzialismo. Aspetti generali della filosofia dell'esistenza nel Novecento: Heidegger (cenni) e Sartre (*L'esistenzialismo è un umanismo*).

Destra e Sinistra hegeliana: esponenti e tematiche generali (cenni).

Feuerbach, l'alienazione religiosa, la critica dell'hegelismo come religione mascherata. Il materialismo.

Marx. La critica della religione. Le *Tesi su Feuerbach* e la critica del materialismo feuerbachiano.

Il materialismo storico e le tesi del *Manifesto del Partito comunista*. La storia come lotta fra le classi.

L'ideologia e il rapporto fra struttura e sovrastruttura.

Il materialismo dialettico e la riflessione economica del *Capitale*: merce, valore, plusvalore, profitto, alienazione. Le fasi di realizzazione del comunismo.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio degli autori: la critica al sistema del sapere hegeliano, l'interpretazione del noumeno kantiano in Schopenhauer, volontà e arte, il concetto di esistenza in Kierkegaard e la sua tematizzazione nella filosofia del primo Heidegger e di Sartre, il concetto di alienazione in Feuerbach e la critica alla dialettica hegeliana di Marx, il materialismo dialettico, l'analisi del capitale e il comunismo.

MODULO N. 4 La distruzione delle certezze: Positivismo, evoluzionismo darwiniano, Nietzsche, Freud, Bergson (marzo-maggio 2025)

Caratteri generali del Positivismo. **Comte** e la legge dei tre stadi.

Definizione e storia del concetto di *evoluzionismo*. **Darwin**: la teoria della selezione naturale, l'origine della specie e l'origine dell'uomo.

Nietzsche. La produzione giovanile e *La nascita della tragedia*. I temi dell'apollineo e del dionisiaco. La critica alla decadenza razionalista della modernità

La fase illuministica del pensiero di Nietzsche: *La gaia scienza*, *La genealogia della morale*. Lo spirito libero e il prospettivismo. La critica delle radici cristiane della cultura europea.

Il nichilismo e l'annuncio della morte di Dio.

I temi principali dello *Zarathustra*. L'oltreuomo e l'eterno ritorno.

Freud. Il nuovo metodo clinico: l'inconscio, interpretazione dei sogni e le libere associazioni.

Lo studio dell'infanzia e la teoria sessuale. Il conflitto edipico.

Le topiche della psiche umana e lo studio dell'inconscio.

Il passaggio concettuale dalla meccanica classica alla teoria della relatività: Einstein.

Bergson: analisi e intuizione. Il flusso di coscienza e il tempo come durata. Le critiche alla teoria della relatività. Percezione e memoria. Lo slancio vitale (cenni).



OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio degli autori: la concezione scientifica del mondo e la contrapposizione con quella religiosa, la teoria della selezione naturale e il dibattito sull'evoluzionismo; la critica al razionalismo e alla metafisica occidentale di Nietzsche, le tendenze nichilistiche tra XIX secolo e XX secolo, le caratteristiche fondamentali della psicoanalisi e della teoria freudiana dell'inconscio.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa

Dialogo formativo in itinere attraverso il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse con domande e interventi (lettura partecipata di brani antologizzati, risposte a questionari sui testi analizzati in classe) mirati alla verifica del livello di partecipazione.

Sommativa

Le verifiche sommative sono state articolate in colloqui dialogati sugli obiettivi di conoscenza e competenza della programmazione disciplinare, a partire da un testo tratto dai brani antologizzati letti e analizzati in classe, e sui collegamenti interdisciplinari individuati da parole-chiave e concetti fondamentali. I colloqui dialogati sono stati valutati seguendo criteri e indicatori della griglia di valutazione dipartimentale.

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Libro di testo adottato: M. Ferraris, *Il gusto del pensare 3. La filosofia da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Paravia, Milano-Torino 2019;
- Slides di sintesi o di presentazione dei contenuti trattati;
- Sintesi e mappe concettuali;
- Video-lezioni.

RELAZIONE FINALE:

Il mio percorso con questa classe è stato continuo e regolare per tutto il secondo biennio e l'ultimo anno. L'anno scolastico 2022/2023 (il terzo) è stato caratterizzato da impegno e un buon livello di dialogo formativo, soprattutto nella trattazione degli autori alle origini della filosofia greca e delle tematiche socratico-platoniche. Un momento particolarmente significativo è stato il lavoro multidisciplinare con Educazione civica che ha coinvolto gli alunni nella lettura integrale in classe di “Dovremmo essere tutti femministi” di Chimamanda Ngozi Adichie e nella realizzazione di un debate secondo le regole WSD su una mozione relativa alla disparità di genere in ambito economico e sociale.

Durante l'anno scolastico 2023/2024 (il quarto) mi sono limitato a trattare i temi e gli autori fondamentali per individuare gli aspetti fondanti dell'aristotelismo medievale, il passaggio dalla cosmologia antica all'astronomia moderna, l'ascesa dell'antropocentrismo rinascimentale e la sua crisi, il dibattito epistemologico post-cartesiano tra razionalismo ed empirismo, il dibattito politico moderno tra assolutismo, contrattualismo e giusnaturalismo. Inoltre, in collaborazione con tutto il consiglio di classe è stato tentato un



esperimento di valutazione formativa, tanto per cercare di far crescere il livello di consapevolezza rispetto al percorso di apprendimento quanto per mitigare gli eccessi di ansia che hanno caratterizzato l'approccio ai momenti di verifica di una buona parte della classe. L'esperimento è in parte fallito, anche nell'ultimo anno non sono stati marginali episodi di ansia da prestazione scolastica e più in generale un'eccessiva attenzione da parte degli alunni più ai voti che agli obiettivi effettivamente raggiunti. Ad ogni modo, i risultati di questa selezione di temi sono stati buoni, perché mi hanno permesso per quanto è possibile di riallineare i livelli di competenza e conoscenza della classe alle linee guida del secondo anno del secondo biennio.

La trattazione del criticismo kantiano e dell'idealismo è stata quindi rimandata a questo anno scolastico, limitando la possibilità di trattare in modo adeguato il dibattito epistemologico e politico novecentesco. Su questa contrazione della programmazione ha inciso anche il numero straordinario di chiusure della scuola per allerta meteo.

In generale, alla fine del percorso scolastico, la classe si presenta articolata in tre gruppi di livello di conoscenze e competenze. Un primo piccolo gruppo ha raggiunto un livello più che buono nelle competenze specifiche d'indirizzo relative all'asse storico-umanistico e logico-argomentativo, in grado quindi di utilizzare in modo efficace le categorie specifiche della storia della filosofia fra Otto e Novecento per costruire collegamenti con le altre discipline. Un secondo gruppo, che costituisce la maggioranza della classe, ha raggiunto un livello più che discreto relativamente all'uso delle forme essenziali dell'argomentazione filosofica e dei concetti di base della storia della filosofia; presenta inoltre un'attitudine discreta a collegare le conoscenze in una prospettiva interdisciplinare. Un terzo gruppo, minoritario, si assesta ad un livello mediamente sufficiente e sebbene abbia acquisito le conoscenze fondamentali relative alla storia della filosofia e alle categorie delle discipline filosofiche affrontate nell'ultimo anno, ha bisogno di tempi più lunghi per costruire argomentazioni consistenti, e utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo tendenzialmente corretto ma per costruire analisi e sintesi semplici. Per questo terzo gruppo si presentano come difficili o quantomeno come risultato di uno sforzo intenso di riflessione anche le richieste di ampliamento dell'argomentazione ad un orizzonte interdisciplinare.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) COMPETENZE DI BASE

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi socio – affettivi e comportamentali trasversali:

- Saper valutare criticamente la realtà;
- Saper lavorare in gruppo stimolando e valorizzando il contributo di ciascuno;
- Sviluppare un'autonomia operativa nell'ambito delle varie discipline tale da favorire successivi approfondimenti e specializzazioni;
- Sapersi orientare nelle scelte per gli studi successivi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi cognitivi trasversali:



- Acquisire e /o rafforzare l'uso del linguaggio specialistico.
- Capacità di trasferire le proprie competenze da un ambito disciplinare a un altro e di confrontarle con concrete realtà lavorative.
- Organizzazione delle capacità di lettura e analisi critica di un qualsiasi testo o documento.
- Acquisizione di una visione delle tematiche che spazi dagli ambiti nazionali a quelli europei e internazionali.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Saper confrontare i propri parametri di efficienza fisica con tabelle di riferimento delle diverse capacità condizionali.
- Saper praticare sport di squadra ed individuali accettando il confronto con gli altri e con le regole assumendosi responsabilità personali; trasferire e costruire autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone;
- Saper accettare le regole per favorire la partecipazione di tutti gli alunni rispettando le individualità.
- Saper assumere ruoli all'interno del gruppo in relazione alle proprie capacità individuali; elaborare autonomamente ed in gruppo tecniche e strategie di gioco;
- Saper collaborare attivamente con i compagni per il raggiungimento di uno scopo comune;
- Saper trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita;
- Saper interpretare criticamente un avvenimento o un evento sportivo e i fenomeni di massa legata all'attività motoria
- Saper Individuare e predisporre l'assistenza attiva e passiva più idonea all'attività predisposta dall'insegnante;
- Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute / comportamenti alimentari responsabili;
- Saper assumere un comportamento adeguato in ambiente naturale.

—

3) ABILITÀ

- Saper eseguire i test valutativi seguendo le indicazioni.
- Saper svolgere: esercizi a corpo libero in coppia, giochi di ruolo, comprendere e produrre consapevolmente semplici messaggi non verbali nel gioco.
- Escursioni guidate in ambiente naturale.
- Saper monitorare le proprie abitudini alimentari e motorie; esempi pratici di intervento sui traumi più frequenti nelle attività motorie in essere
- Saper eseguire: esercitazioni sulle discipline individuali e di squadra; esercitazioni individuali e di squadra con punteggi; esercitazioni di gioco in forma sintetica e globale; monitorare le prestazioni; arbitrare una gara; formare gruppi squadra.

4) CONTENUTI



- Rilevazione dei prerequisiti: prestazioni motorie di resistenza, forza, mobilità, flessibilità.
- Conoscere il regolamento degli sport praticati; i ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo; l'aspetto educativo e sociale dello sport.
- Conoscere gli aspetti della comunicazione verbale e non verbale; della comunicazione sociale (cinestetica, paralinguistica, prossemica).
- Conoscere i concetti base di salute; i pilastri della salute (attività fisica, sonno, alimentazione, stili di vita);
- Conoscere le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale, di coppia e di gruppo;
- Conoscere il concetto di rischio, di prevenzione, di infortunio;
- Conoscere le regole per praticare attività fisica in ambiente naturale

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

- valutazione formativa attraverso l'osservazione sistematica e test a risposta chiusa
- valutazione sommativa: prove strutturate

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

- Attività strutturate
- Debate
- Test
- Libro di testo “Competenze motorie”, Zocca, Gulisano, Manetti, Marella, Sbragi, G. D'Anna

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da 17 alunni di cui 8 femmine e 9 maschi. Il gruppo classe pur essendo eterogeneo è caratterizzato da dinamiche comportamentali positive e collaborative. La classe si è contraddistinta per l'interesse spiccato alle attività sportive e motorie, partecipando attivamente al dialogo educativo. Gli alunni si sono distinti nella partecipazione e nell'impegno costante ottenendo risultati ottimi.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

1) COMPETENZE DI BASE

- Sanno contestualizzare e comprendere testi scritti di livello B1/B2 di diversa tipologia compresi i testi letterari
- comprendono testi orali di livello B1/B2 di diversa tipologia
- sanno individuare e utilizzare strutture e meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli: lessicale, morfo-sintattico e fonologico
- producono testi scritti per usi diversi: breve relazione e/o commento a un testo poetico o in prosa, riassunto, schema, rielaborazione personale di concetti, tenuto conto del livello di partenza.
- sanno interagire e/o relazionare oralmente su argomenti di carattere sia personale che letterario e di attualità esprimendo la propria opinione



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



2) **COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO**

- comprendono letture diversificate in rapporto a scopi diversi, quali la ricerca di dati e informazioni, la sommaria esplorazione, la comprensione globale, la comprensione approfondita, i messaggi impliciti
- Sanno ricavare le informazioni principali e specifiche da varie fonti – scritte e orali -messaggi, articoli, recensioni, interviste/conversazioni, annunci, video online/conferenze, trasmissioni radiotelevisive, film
- Comprendono il senso letterale e simbolico di testi letterari e non, quali poesie, testi in prosa, testi da saggi teorici e testi inerenti il loro indirizzo
- Sanno esprimere opinioni motivate, partecipare a discussioni, esporre argomenti studiati.
- Sanno interagire e/o relazionare su argomenti di attualità e di carattere sia personale che letterario che specifici dell'indirizzo di studio
- producono testi scritti per usi diversi: messaggi, lettere informali/formali, curriculum vitae, testi descrittivi e narrativi, riassunti, schemi, rielaborazione personale di concetti.

OBIETTIVI MINIMI

- comprendere il significato generale e/o le informazioni principali relative ai messaggi orali prodotti all'interno di contesti vari e veicolati da diversi canali
- comprendere le idee principali dei testi complessi sia concreti che astratti
- interagire e produrre oralmente con una certa scioltezza e con una comunicazione che sia sufficientemente chiara, nonostante grammatica e lessico possano presentare alcuni errori
- produrre testi semplici e sufficientemente chiari nonostante alcuni errori di lessico e grammatica, che non pregiudichino la comunicazione
- conoscere i concetti principali e saper relazionare in forma scritta e orale in modo sufficientemente chiaro in merito agli argomenti di letteratura, storia e analisi del testo letterario affrontati nei vari moduli

3) **ABILITÀ**

La classe, sebbene non in modo uniforme:

- riesce a comprendere il significato dei testi studiati
- riesce a produrre testi sufficientemente coerenti e coesi e a comunicare utilizzando le funzioni linguistiche in modo generalmente appropriato
- riesce a produrre dei collegamenti disciplinari ed interdisciplinari
- sa riflettere sulla nostra cultura e sulla cultura anglo-sassone, su problemi legati all'indirizzo di studi o all'attualità
- riesce ad esprimere opinioni personali
- riesce a lavorare in gruppo
- riesce a presentare un argomento usando strumenti digitali quali power point, canva, prezi o altri



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



4) CONTENUTI

MODULO 1 Society and Landscape transformation in Victorian Britain

Tempi di realizzazione: settembre-novembre

The Victorian Age - An age of contradictions
Historical and social context
The Victorian novel – Early Victorian novelists

Charles Dickens: life and works
Oliver Twist – plot and themes
Extract analysis – 'Please, sir. I Want Some More'
Film Lab: *Oliver Twist*

From C. Dickens' *Hard Times*, extract analysis – 'Coketown'

MODULO 2 The Double in Dr Jekyll and Dorian Gray

Tempi di realizzazione: novembre-dicembre

R. L. Stevenson: life and works
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde – plot and themes
Extract analysis – 'Dr Jekyll's first experiment'
Film Lab: *Mary Reilly*

Oscar Wilde – life and works
O. Wilde and the cult of Aestheticism
The Picture of Dorian Gray – plot and themes
The Preface to the novel - as a manifesto of Aesthetic movement
Extract analysis – 'I Would Give my Soul for that!'

MODULO 3 Experiencing Nature

Tempi di realizzazione: gennaio

American poetry
Walt Whitman: life and works
The open road – *Leaves of Grass*
From *Song of Myself* – text analysis part 1 and 2

Emily Dickinson: life and works
Analysis of the poem *A Bird Came Down the Walk*

MODULO 4 A Journey into Consciousness



Tempi di realizzazione: febbraio - marzo

Modernism in Europe: brief intro

Modernism and the novel

Stream of consciousness fiction

Virginia Woolf – life and works

Mrs Dalloway – plot and themes

From *Mrs Dalloway*, extract analysis , She would not say....'

Interviews and brief lectures with professors from a few online videos

Film Lab: *Mrs Dalloway*

Film Lab: *The Hours* (from the novel by M. Cunningham)

James Joyce – life and works

Ulysses – features, characters and style

Extract analysis – ,Molly's Monologue'

A TedEd video from the web

MODULO 5 War, Power and Control

Tempi di realizzazione: marzo

WWI: brief introduction and Art Link

Analysis of the poem *They* by S. Sassoon

George Orwell's novel *Nineteen Eighty-Four* - plot and themes

From *Nineteen Eighty-Four* , extract analysis – 'Big Brother is Watching You'

A video with scenes from the film 1984

From Guy Debord's essay *The Society of the Spectacle* – an extract

MODULO 6 Decadence and Illusion

Tempi di realizzazione: aprile-maggio

F. Scott Fitzgerald: life and works

The Great Gatsby - Features and themes

Extract analysis – *Gatsby* and *Daisy*

Film Lab: *The Great Gatsby* (Baz Luhrmann's version)

T.S. Eliot: life and works

The Waste Land – features and themes

From *The Burial of the Dead*, extract analysis

From *The Fire Sermon*, extract analysis

From *What the Thunder Said*, extract analysis

General revision



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Formativa

La verifica formativa si è svolta attraverso brevi interventi orali periodici, volti a valutare l'acquisizione delle nuove conoscenze, e tramite il controllo e la correzione dei compiti a casa.

Sommativa

Le prove di verifica sommativa sono state colloqui orali, prove scritte semi-strutturate e con domande aperte, accompagnate da Reading test – tutte le prove prevalentemente di livello B2 con possibile recupero sul livello B1.

Per quanto riguarda le verifiche orali sono state valutate le capacità di fluency - scioltezza espositiva - e consistence - coerenza del discorso, capacità di sintesi, accuracy - correttezza grammaticale e di pronuncia, varietà e ricchezza del lessico - rielaborazione personale dei contenuti e autonomia dal punto di vista linguistico e dell'opinione personale.

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte e due verifiche orali; nel secondo, la prova Invalsi, una prova scritta di produzione sulla letteratura, e due prove orali di cui una su tutto il programma.

Per le valutazioni, scritte ed orali, si fa riferimento alla griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di Lingue.

6) STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo: S. Maglioni, G. Thomson, Time Machines Concise plus: From the Origins to the Present, Dea Scuola, Black Cat

Inoltre fotocopie fornite dal docente, LIM, materiale didattico multimediale e audiovisivo – film e video didattici – TedEd, British Library etc – e schede.

RELAZIONE FINALE

Ho questa classe dal primo anno. Ho riscontrato fin da subito una buona motivazione, vivacità e interesse da parte di tutta la classe, anche se i livelli di partenza sono risultati essere non del tutto omogenei, come accade quasi sempre. Nel corso di questi cinque anni la classe ha sempre partecipato e interagito in modo positivo alle attività proposte, molti hanno inoltre frequentato i corsi preparatori agli esami Cambridge e hanno con successo preso le certificazioni di livello B2, molti, B1 qualcuno, e un'alunna il C1. Hanno complessivamente sempre lavorato con impegno. I risultati raggiunti sono per una buona parte più che soddisfacenti, per alcuni modesti.

Ho scelto di favorire una programmazione il più possibile centrata su tematiche di loro interesse e inoltre di tipo interdisciplinare, dove la letteratura potesse fornire spunti di riflessione e collegamenti con le altre discipline e con tematiche ed argomenti di attualità. Per una didattica più stimolante ed efficace dal punto di vista dell'esposizione alla lingua inglese, da tempo scelgo di affiancare ad alcuni contenuti di letteratura film e video in lingua che offrono ulteriori momenti di riflessione.

Ho inoltre privilegiato una didattica basata sull'apprendimento cooperativo e lo studio peer to peer.



La classe nel complesso ha ottenuto risultati più che buoni in relazione alle abilità linguistiche, con alcuni risultati di eccellenza.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

COMPETENZE DI BASE

Al termine dell'ultimo anno gli studenti e le studentesse liceali devono possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia e aver acquisito la strategia dell'indagine scientifica, basata sull'osservazione e sulla sperimentazione. Le alunne e gli alunni sviluppano inoltre una consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e il contesto storico, filosofico e tecnologico e acquisiscono gradualmente confidenza con le attività sperimentali, sia sul terreno che in laboratorio, abituandosi a porre domande, a raccogliere dati e a interpretarli. Al termine del percorso saranno perciò state acquisite le seguenti competenze di base:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Si prevede che studenti e studentesse abbiano acquisito al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno le seguenti competenze specifiche d'indirizzo:

- saper rilevare, descrivere, spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi, ai diversi livelli: molecolare, cellulare, organistico, ecosistemico;
- raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media;
- comunicare i risultati riguardanti le caratteristiche studiate, attraverso forme, anche complesse, di espressione orale e scritta, utilizzando la terminologia specifica delle scienze naturali;
- saper stabilire relazioni, effettuare collegamenti, classificare e interpretare dati, formulare ipotesi e verificarne la validità anche con procedure sperimentali;
- riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema, essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente, comprendere le responsabilità dell'operare dell'uomo nei vari ambiti della ricerca scientifica e cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi



tecnologici, avendo elaborato una sensibilità verso la tutela ambientale ed un interesse per lo sviluppo sostenibile.

ABILITÀ

Le abilità che le studentesse e gli studenti devono aver acquisito al termine dell'ultimo anno del Liceo Scientifico sono le seguenti:

- raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media;
- organizzare e rappresentare i dati raccolti;
- individuare una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli;
- presentare i risultati dell'analisi;
- utilizzare classificazioni, generalizzazioni o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento;
- riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema;
- analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori;
- interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico, distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano;
- avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano;
- riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società;
- adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici;
- utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.

CONTENUTI

MODULO N. 1 - I COMPOSTI CHIMICI ORGANICI

settembre-dicembre

Le reazioni di ossido-riduzione e il loro bilanciamento.

Proprietà dell'atomo di carbonio. Ibridazione del carbonio. Isomeria dei composti organici: vari tipi di isomeria di struttura. Isomeri ottici. Gruppi funzionali. Reattività del carbonio e tipi di reazioni.

Proprietà fisiche dei composti organici, nomenclatura tradizionale e IUPAC, importanza biologica:

- gli idrocarburi alifatici (alcani, cicloalcani): formule, nomenclatura e semplici reazioni;
- alcheni e alchini: nomenclatura, formule e semplici reazioni;
- gli idrocarburi aromatici, il benzene e i suoi derivati: formule, nomenclatura e reazioni;
- polimerizzazioni e materie plastiche;
- alogenuri alchilici e arilici: nomenclatura e caratteristiche generali;
- alcoli, fenoli e tioli: formule, nomenclatura;
- eteri: formule, nomenclatura;
- aldeidi e chetoni: formule, nomenclatura;
- acidi carbossilici: formule, nomenclatura;
- la reazione di salificazione e la reazione di Fisher;



- esteri e anidridi acide: formula generale, preparazione;
- ammine: distinzione in primarie, secondarie e terziarie, formule e nomenclatura, importanza biologica.

OBIETTIVI MINIMI:

Riconoscere e bilanciare le reazioni di ossido-riduzione in ambiente acido o basico.

Saper disegnare gli orbitali molecolari e riconoscere i tipi di ibridazione del carbonio nelle molecole organiche. Classificare, identificare e denominare i diversi composti organici in base al gruppo funzionale e alle regole IUPAC o secondo la nomenclatura tradizionale. Distinguere e riconoscere i vari tipi di isomeria.

Ricavare la formula dei composti organici in base alle loro strutture ed ai gruppi funzionali presenti. Saper effettuare semplici reazioni e descrivere le principali proprietà chimiche e fisiche dei composti. Comprendere l'importanza dei composti organici all'interno delle strutture biologiche.

MODULO N. 2 – BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE

gennaio-aprile

Livelli di organizzazione molecolare nei viventi.

Le biomolecole: caratteristiche generali, organizzazione strutturale, interazioni.

Le proteine: gli amminoacidi, il legame peptidico, i quattro tipi di struttura delle proteine, classificazione e denaturazione delle proteine, funzioni delle proteine.

I carboidrati: caratteristiche e funzioni. Monosaccaridi: formule e rappresentazione. Disaccaridi: composizione, legame glicosidico, caratteristiche e importanza biologica. Polisaccaridi: funzione strutturale e di riserva, caratteristiche ed importanza biologica. Test con i reattivi di Tollens e di Fehling.

I lipidi: generalità e funzioni. Gli acidi grassi: saturi, monoinsaturi e polinsaturi. I trigliceridi: caratteristiche strutturali, reazioni di idrogenazione e di idrolisi acida e basica (saponificazione). I fosfolipidi: glicerofosfolipidi e sfingomieline: struttura e importanza biologica. Cenni agli steroidi e alle vitamine. Preparazione del sapone. Acidi nucleici: replicazione e riparazione del DNA, il codice genetico, il dogma centrale della biologia e la sintesi proteica.

Le vie metaboliche: tappe della respirazione cellulare (glicolisi, produzione di acetil-CoA, ciclo dell'acido citrico, catena di trasporto degli elettroni, chemiosmosi e sintesi ATP), fermentazioni e rigenerazione del NAD⁺ in condizioni anaerobiche.

La fotosintesi: importanza ambientale per gli ecosistemi, i pigmenti, l'eccitazione dell'elettrone e la fluorescenza, i fotosistemi, le reazioni della fase luminosa e della fase oscura, la fotorespirazione e le vie C₄ e CAM.

Genetica dei virus e dei batteri: struttura dei virus, virus a DNA e a RNA, modalità di replicazione e di infezione, malattie virali, virus emergenti, spillover e zoonosi. Riproduzione dei batteri e trasferimento genico orizzontale: trasformazione, trasduzione e coniugazione, i plasmidi e i trasposoni.

Il DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione, biotecnologie e tecniche di ingegneria genetica: clonaggio genico, librerie di DNA, la PCR, le sonde nucleotidiche, l'elettroforesi, DNA fingerprint e sequenziamento del DNA, Progetto Genoma, bioinformatica, metodo CRISPR-Cas9 ed editing genomico.

Le scienze omiche, lo studio del genoma, del trascrittoma e del proteoma, i microarray. Applicazioni delle biotecnologie: biologia sintetica e clonazione, clonazione terapeutica, le cellule staminali e le cellule staminali pluripotenti indotte. I colori delle biotecnologie. Piante e animali GM. Biotecnologie rosse e terapia genica in



vivo ed ex vivo, biofarmaci e biovaccini, biocombustibili e biorisanamento.

I cicli biogeochimici e la loro alterazione da parte dell'uomo, le risorse naturali, combustibili fossili ed energie rinnovabili, l'impatto ambientale dell'umanità e delle attività antropiche misurato attraverso l'impronta ecologica e i confini planetari. L'antropocene e la sesta estinzione di massa.

OBIETTIVI MINIMI:

Riconoscere le varie biomolecole (carboidrati, lipidi, amminoacidi e proteine, acidi nucleici) e descriverne la struttura e le funzioni biologiche. Individuare le biomolecole principalmente coinvolte nei processi cellulari e nell'attività dei tessuti.

Comprendere l'organizzazione delle vie metaboliche, distinguere tra anabolismo e catabolismo. Calcolare il bilancio energetico del metabolismo del glucosio. Rappresentare la struttura interna del mitocondrio. Descrivere le tappe della glicolisi, delle fermentazioni alcolica e lattica, della respirazione cellulare (decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, catena di trasporto degli elettroni e funzionamento di ATP-sintasi).

Scrivere l'equazione generale della fotosintesi, essere consapevoli dell'importanza ambientale ed ecologica della fotosintesi e degli organismi fotosintetici, descrivere la struttura interna del cloroplasto, illustrare le reazioni della fase luce-dipendente e della fase luce-indipendente; spiegare la fotorespirazione e i principali adattamenti delle piante CAM e C4.

Comprendere i processi di replicazione del DNA e della sintesi proteica, comprendere come gli aspetti genetici dei virus e dei batteri possono essere sfruttati nell'ingegneria genetica; descrivere in maniera semplice le principali tecniche alla base dell'ingegneria genetica (applicazione delle endonucleasi, elettroforesi, PCR, sequenziamento del DNA, clonazione, editing genomico, sistema CRISPR-Cas9) ed elencare alcune delle applicazioni principali in medicina, agricoltura, biorisanamento e produzione di energia; spiegare i meccanismi all'origine e per la diffusione di nuove pandemie virali. Essere consapevoli delle problematiche e del potenziale connessi alle principali applicazioni biotecnologiche.

Spiegare i cicli biogeochimici (carbonio, azoto, fosforo e zolfo. Spiegare i concetti di impronta ecologica e confini planetari, definire i principali fattori che determinano il clima terrestre, individuare il ruolo dell'attività umana nel procurare variazioni climatiche; comprendere l'importanza di politiche globali di sviluppo sostenibile. Argomentare la propria posizione su: alterazione del ciclo del carbonio da parte dell'uomo, cambiamenti climatici ed impatto ambientale delle attività antropiche. Sviluppare una comprensione della responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente; comprendere l'importanza della biodiversità e della conservazione degli ecosistemi.

MODULO N. 3 - MARINE SCIENCE (CLIL)

settembre-aprile

Marine ecology: components of ecosystems, food nets and food chains, marine ecosystems (open ocean and coastal), investigating ecosystems, open ocean ecosystems: features, biotic/abiotic factors and adaptations in the pelagic, benthic, sunlight, twilight and midnight zones, rocky shores: zonation (subtidal, intertidal and supratidal), biotic/abiotic factors and adaptations of organisms, sedimentary shores: zonation (subtidal, intertidal and supratidal), biotic/abiotic factors and adaptations of organisms, mangrove forests: structure, biotic/abiotic factors and adaptations of organisms, tropical coral reefs: structures, environmental factors



(biotic/abiotic), symbiosis with zooxanthellae, the coral reef community, formation of an atoll. Human influences on the marine environment: overview of human interactions with marine ecosystems, importance of ecosystems to humans, environmental services, reducing the impact of tourism, ecotourism, an example from the Galapagos Islands, resorts and infrastructure development, resources removal, fisheries, sustainability of fishing methods, sustainable harvesting from the oceans, aquaculture: species produced and methods, requirements and environmental issues, energy from the oceans: fossil fuels, transport and oil spills, non-renewable versus renewable sources of energy, ocean plastic pollution and garbage patches, microplastics, eutrophication; intensive farming and intensive agriculture and use of fertilizers, sewage pollution, understanding climate change: the greenhouse gases and the greenhouse effect, ice melting, biodiversity, extinctions, conservation strategies and international agreements.

OBIETTIVI MINIMI:

Conoscere la terminologia inglese utilizzata in ecologia; descrivere in lingua inglese i diversi ecosistemi marini e i fattori biotici e abiotici che ne influenzano gli equilibri e la stabilità delle popolazioni, comprendere le relazioni trofiche e spiegare gli adattamenti evolutivi dei vari organismi che popolano gli ecosistemi marini. Comprendere l'importanza del mare per gli esseri umani e per il pianeta e spiegare come le attività umane possono influenzare gli equilibri degli ecosistemi, compromettere la vita degli organismi, modificare le catene trofiche e causare l'estinzione delle specie. Spiegare in inglese i rischi ambientali connessi con le attività turistiche, la pesca, l'allevamento di pesce, la ricerca e il trasporto di combustibili fossili. Spiegare il meccanismo dell'effetto serra e comprendere le conseguenze dei cambiamenti climatici indotti dalle attività umane. Proporre fonti di energia alternative. Descrivere in lingua inglese i concetti di sostenibilità, biodiversità e conservazione di specie e habitat.

Saper organizzare e condurre un'attività di terreno e utilizzare il microscopio e l'attrezzatura di laboratorio per il campionamento, la classificazione e la conta delle specie planctoniche e bentoniche di area costiera e per la raccolta e la classificazione di plastica e altri rifiuti, saper scrivere un report scientifico in lingua inglese con la struttura e i requisiti stilistici previsti per questo genere di testo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa

Verifiche scritte semi-strutturate e test con esercizi di calcolo e procedurali, la cui valutazione è fatta secondo griglie appositamente elaborate per ogni verifica e condivise con la classe; verifiche orali tramite colloquio, per la verifica degli obiettivi di conoscenza e competenza e per promuovere la capacità di argomentare in maniera articolata e sviluppare l'autoriflessione; le prove orali sono valutate secondo criteri e indicatori coerenti con griglia di valutazione dipartimentale.

Formativa

Esercitazioni con correzione partecipata degli esercizi; relazioni di laboratorio e report delle attività pratiche; didattica partecipativa, con coinvolgimento degli studenti attraverso domande ed interventi.

Strumenti utilizzati:

Lezione frontale partecipata; esercitazione guidata; attività sperimentali in laboratorio o sul terreno con relazione/report finale; elaborazione metacognitiva del metodo di studio; peer education; appunti personali;



proiezione del libro di testo, Google Classroom; video; animazioni.

Libri di testo:

S. Freeman, K. Quillin, L. A. Allison "Le molecole della vita. Chimica organica, biochimica, biotecnologie"

LINX

M. Parkin, P. Roobottom "MARINE SCIENCE". Cambridge University Press.

RELAZIONE FINALE:

La scrivente ha potuto seguire il percorso della classe fin dal primo anno, con una sola parentesi rappresentata dalla classe seconda. Durante lo scorso anno sono stati affrontati temi di chimica generale (la nomenclatura inorganica, le reazioni chimiche, le soluzioni, l'equilibrio di reazione, i calcoli stechiometrici, gli equilibri acido-base e il pH) e alcuni nuclei concettuali di Marine Science, in modalità CLIL, inerenti le caratteristiche morfo-geologiche, fisiche e chimiche dell'ambiente marino, la classificazione sistematica degli organismi marini e le basi dei processi di fotosintesi e trasferimento della materia e dell'energia negli ecosistemi.

La programmazione delle attività è stata adattata in itinere, rispetto a quanto proposto in fase di apertura dell'anno scolastico, in base alle esigenze formative degli alunni e delle alunne di volta in volta rilevate e per via delle numerose ore di lezione perse a causa delle chiusure per allerta meteo e per lo svolgimento, nelle ore di Scienze Naturali, di altre attività deliberate dal consiglio di classe. Si tratta in generale di ragazzi e ragazze molto recettivi ed aperti al dialogo educativo e mediamente interessati allo studio. Durante il quarto anno, si è sperimentato un tentativo di valutazione formativa, senza voti numerici, con lo scopo di ridurre l'ansia della performance nelle verifiche e migliorare l'autoriflessione e il metodo di studio. Nonostante il complessivo fallimento di questa esperienza, si è continuato a lavorare per costruire competenze nello studio solide in vista dei percorsi universitari e si è mantenuta la prassi di fornire per ogni prova dei giudizi articolati, espliciti e condivisi, accanto al voto numerico.

Allo stato attuale, la classe presenta un livello medio di conoscenze e competenze discreto e risulta articolata in tre gruppi di livello: un primo gruppo di alunni ed alunne ha acquisito conoscenze approfondite e competenze molto buone, sia di tipo trasversale che in ambito scientifico e si è distinta per impegno, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo; questa parte della classe ha interiorizzato e appreso la metodologia di lavoro sperimentale e l'approccio metodologico del naturalista, elaborando un metodo di studio solido e mostrando rilevanti capacità di analisi e di sintesi, oltre a spirito critico e a capacità di argomentare in maniera fluente e con un linguaggio appropriato e specifico della disciplina, destreggiandosi con facilità anche in riflessioni interdisciplinari, cogliendo nessi e relazioni tra i nuclei tematici trasversali alle discipline; un secondo e più nutrito gruppo di alunne ed alunni, un po' più fragili nelle competenze di base e con un metodo di studio meno efficace, ha comunque reagito in maniera collaborativa alle varie proposte didattiche, impegnandosi costantemente e raggiungendo competenze globalmente discrete; infine, una terza parte della classe, numericamente più ridotta, mostra di aver raggiunto un livello sufficiente, avendo acquisito una certa padronanza dei contenuti disciplinari fondamentali ed essendo in grado di utilizzare lessico disciplinare di base; tuttavia, analisi e sintesi sono ancora semplici e sono necessari tempi più lunghi e stimoli da parte dell'insegnante per elaborare argomentazioni ed integrazioni interdisciplinari.



PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE DI BASE

Gli alunni, anche se in modo diverso secondo le attitudini e l'impegno, sono in grado di:

- condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato;
- riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative e di continue riproposte nel tempo;
- ordinare il discorso, secondo rigorose scelte linguistiche e chiarezza concettuale affinché la comunicazione sia chiara, lineare, efficace e significativa.
- conoscere le tecniche di scrittura nelle sue varie tipologie: redazione di appunti, schematizzazione metodica dei dati, relazione, riassunto, parafrasi, analisi di testo, recensione, saggio, articolo di giornale
- riconoscere e definire i generi letterari, i metri e le figure retoriche fondamentali della produzione letteraria.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Gli alunni, anche se in modo diverso secondo le attitudini e l'impegno, sono in grado di:

- mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico;
- riconoscere gli elementi che, nella realtà storica, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
- collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le “situazioni letterarie”; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;
- padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative.

Hanno inoltre acquisito una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, approfondita da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

ABILITÀ

Sono state conseguite compiutamente da una buona parte della classe le seguenti abilità:

- leggere correttamente un testo e comprendere il suo contenuto
- conoscere e comprendere il significato letterale e quello profondo di testi letterari, attraverso analisi testuali
- comprendere il significato letterale, i temi principali e il significato profondo di testi letterari proposti per la prima volta alla lettura
- parafrasare correttamente il testo dantesco ed i testi in poesia
- riferire il contenuto dei brani studiati
- individuare nel testo le parole chiave



- commentare autonomamente il contenuto di un testo
- fare collegamenti intertestuali tra i brani studiati
- collocare nel tempo e nello spazio gli autori e i movimenti culturali studiati
- riferire sul genere e sugli autori dei brani studiati
- costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o di attualità sia d'altro argomento di studio, elaborando e collegando le conoscenze essenziali acquisite e avvalendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato
- costruire testi argomentativi documentati in forma di tema, di saggio e di articolo e/o di commento, recensione, mettendo al centro la propria tesi e usando i documenti come elementi per sostenerla o come elementi da confutare, con un linguaggio chiaro, coeso e appropriato.

CONTENUTI

In termini generali, al termine del percorso di studi, sia pure con diverso grado individuale di approfondimento, quasi tutti gli alunni hanno conseguito una soddisfacente conoscenza:

- dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti del Paradiso;
- della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento;
- delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario che va dal Romanticismo al Novecento.
- dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato definiti nel Decreto legislativo 62/2017.

Nello specifico, si riportano di seguito i contenuti disciplinari:

Modulo 1

Il Paradiso di Dante

Lettura, analisi e commento dei seguenti canti: I, III, VI, XI, XV (vv. 1-129), XVII, XXXIII.

Modulo 2

Il Romanticismo: ripasso relativo al contesto europeo, gli scrittori italiani dell'età Romantica, l'importanza di Madame de Staël. Il dibattito fra classicisti e moderni.

GIACOMO LEOPARDI.

La vita. Il pensiero. La poetica del vago e indefinito. Leopardi e il Romanticismo. Il primo Leopardi: le Canzoni e gli Idilli. Le Operette morali. Grandi Idilli. L'ultimo Leopardi.

Lettere antologiche:

dallo *Zibaldone*: “La teoria del piacere”

“La teoria della visione”

Dai *Canti*: L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Il passero solitario.

Dal Ciclo di Aspasia: A se stesso.

dalle *Operette Morali*: Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

La ginestra, o il fiore del deserto (riassunto e commento)

Modulo 3



Il secondo Ottocento

Caratteri generali. La coesistenza di più anime nel secondo Ottocento: il Positivismo, il Verismo, la Scapigliatura e la nascita del Decadentismo. Cenni su Baudelaire ed il Simbolismo (con lettura delle poesie *Corrispondenze*, *Spleen* e *L'albatro*). L'importanza storica della figura di **G. Carducci**: cenni sulla poetica dell'autore.

Lettere antologiche:

Baudelaire, da *I fiori del male*: *Corrispondenze*, *Spleen* e *L'albatro*

Carducci, da *Odi barbare*: *Alla stazione in una mattina d'autunno*

GIOVANNI VERGA E IL VERISMO

La poetica del verismo italiano. La tecnica narrativa dell'impersonalità. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il Naturalismo di Zola. I Veristi italiani. Lo svolgimento dell'opera verghiana e il ciclo dei vinti. La regressione e lo straniamento.

Lettere antologiche:

Da *Vita dei campi*: *Fantasticheria*. Rosso Malpelo.

Da *Novelle rusticane*: *La roba*

Da *“I Malavoglia”*: la Prefazione: *I “vinti” e la “fiumana del progresso”*; *“I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico”*, *“La conclusione dei Malavoglia: l'addio al mondo pre-moderno”*.

Da *“Mastro-don Gesualdo”*: *“La morte di mastro-don Gesualdo”*.

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. L'estetismo e la sua crisi. I romanzi del Superuomo. Le opere drammatiche. Le *Laudi*. Il periodo notturno.

Lettere antologiche:

Da *Il Piacere*: *“Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”*, *“Una fantasia “in bianco maggiore””*.

Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*.

GIOVANNI PASCOLI.

La vita, le idee, le raccolte poetiche, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali. Lo sperimentalismo linguistico ed il fonosimbolismo.

Lettere antologiche:

Da *Myrica*: *Arano*, *Lavandare*, *Novembre*, *Temporale*, *L'assiuolo*, *X Agosto*, *Il lampo*.

Dai *Poemetti*: *Digitale purpurea*

Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*

Da *Il fanciullino*: *“Una poetica decadente”*

Modulo 4

Il primo Novecento

Caratteri generali del primo Novecento. Il romanzo del Novecento. La poesia: lo sperimentalismo, i “crepuscolari”, i futuristi, i “vociani”, il Dadaismo, l'Ermetismo.

Lettere antologiche:

Marinetti: *“Manifesto tecnico della letteratura futurista”*

ITALO SVEVO



La vita, la cultura di Svevo, il tema dell'inettitudine, l'incontro con la psicanalisi. I romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno.

Letture antologiche:

Da *La coscienza di Zeno*: “La morte del padre”, “La profezia di un’apocalisse cosmica”.

LUIGI PIRANDELLO.

La vita, la visione del mondo e la poetica, le novelle, i romanzi, il teatro e il metateatro. Il fluire della realtà, il relativismo pirandelliano, l'obbligatorietà della maschera, la trappola della società, la frantumazione dell'identità.

Letture antologiche:

Da *L'umorismo*: “Un’arte che scompone il reale”

Da *Novelle per un anno*: “Ciaula scopre la luna”, “Il treno ha fischiato”.

Da *Il fu Mattia Pascal*: “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”

Da *Uno, nessuno e centomila*. “Nessun nome”

Da *I sei personaggi in cerca d'autore*: “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”.

Il periodo tra le due guerre

UMBERTO SABA

La vita, le idee e la poetica “antinovecentista”. Il Canzoniere e il rapporto con la poesia.

Letture antologiche:

Dal *Canzoniere*: A mia moglie, La capra, Trieste, Goal, Amai, Ulisse.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita, le idee e la poetica, la *recherche* ungarettiana: dal *Porto sepolto* all'*Allegria*, il Sentimento del tempo, il rinnovamento del linguaggio e l'analogia, lo sperimentalismo, il dolore della guerra.

Letture antologiche:

Da *L'allegria*: Noia, Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Sono una creatura, Fratelli.

Dopo il 15 maggio sarà affrontato lo studio di:

EUGENIO MONTALE

La vita, la parola e il significato della poesia, scelte formali e sviluppi tematici.

Letture antologiche:

Da *Ossi di seppia*: I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro

Da *Le occasioni*: La casa dei doganieri

IL SECONDO NOVECENTO

Nell'impossibilità di trovare il tempo necessario per affrontare organicamente lo studio di quanto programmato, si segnala comunque la scelta di proporre agli studenti la lettura individuale di un romanzo del secondo Novecento, di cui ciascuno dovrà riferire alla classe nell'ottica di stabilire un confronto e ricavare indicazioni relative alle tendenze letterarie di questo periodo.

OBIETTIVI MINIMI

In relazione ai contenuti di cui sopra sono stati individuati i seguenti obiettivi minimi in termini di:



COMPETENZE

- Saper leggere correttamente un testo (ivi compreso il Paradiso dantesco) e comprendere il suo contenuto nelle linee essenziali
- Saper parafrasare in maniera sufficientemente corretta i testi in poesia
- Saper riferire il contenuto generale dei brani studiati
- Saper riferire, sia pure in maniera generica, sul genere e sugli autori dei brani studiati

ABILITÀ:

- Saper leggere il testo dantesco e comprenderne il contenuto nelle linee essenziali
- Saper parafrasare in maniera sufficientemente corretta il Paradiso dantesco
- Sapere riferire nelle linee essenziali il contenuto della storia della letteratura italiana dal Romanticismo al secondo Novecento
- Saper riferire il contenuto generale dei brani studiati
- Saper individuare nel testo alcune parole chiave
- Saper commentare con una certa autonomia o in forma guidata il contenuto del testo
- Saper collocare nel tempo e nello spazio gli autori e i movimenti culturali studiati
- Saper fare alcuni collegamenti intertestuali tra i brani studiati

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa:

Tale genere di verifica, volto a favorire l'autovalutazione delle conoscenze acquisite e della progressione del raggiungimento degli obiettivi, è stato demandato prevalentemente alla verifica orale, in cui lo studente era libero di intervenire a sua discrezione, per rispondere alle sollecitazioni dell'insegnante o per integrare quanto affermato dai compagni.

Sommativa:

Così come previsto in sede di programmazione, si è proceduto nel corso dell'anno alle verifiche sia orali (tramite colloqui e prove semistrutturate) che scritte, queste ultime secondo le indicazioni ministeriali per l'Esame di Stato definite nel Decreto legislativo 62/2017.

Per la valutazione delle prove sono state utilizzate le griglie concordate a livello di dipartimento, ad eccezione che per quelle semistrutturate, per le quali sono state di volta in volta elaborate delle griglie ad hoc.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Lo strumento principalmente utilizzato è stato il libro di testo (Dante Alighieri, *Divina commedia*, a cura di Bosco - Reggio, ed. Le Monnier ed *“I classici nostri contemporanei”* di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, ed. Paravia, vol. 4, vol. Leopardi, vol. 5 e vol. 6), nel quale si trovano anche utilissime mappe concettuali. L'insegnante tramite la piattaforma Google Classroom ha inoltre fornito personalmente del materiale utile all'approfondimento e/o alla sintesi.

RELAZIONE FINALE:



Personalmente ho avuto modo di conoscere la classe, attualmente composta da 17 alunni, sin dalla Prima, cosa che mi ha permesso di seguirla durante l'intero percorso liceale e di assisterla durante le varie fasi di crescita e maturazione personale. Il clima in classe, inizialmente condizionato dalle norme anti-Covid, è stato sempre positivo e caratterizzato da un reciproco rispetto, che ha favorito la realizzazione di un efficace dialogo educativo. Gli studenti si sono sempre mostrati propositivi e disponibili a sperimentare proposte, modalità didattiche e di apprendimento diverse, manifestando la loro curiosità attraverso una partecipazione attiva ed il ricorso a frequenti domande.

Pur con qualche sporadica eccezione, la classe ha lavorato con buona continuità, ottenendo risultati generalmente positivi, sia nelle prove scritte che in quelle orali. La serietà dell'approccio allo studio è per alcuni giustificata da un sincero interesse per la disciplina, che si traduce in una vera e propria predisposizione e garantisce risultati buoni o addirittura ottimi, per altri determinata da una diligenza di tipo scolastico, con risultati magari non necessariamente brillanti, ma comunque pienamente soddisfacenti. Un piccolo gruppo di studenti, le cui basi linguistiche sono risultate sin da subito meno solide, è riuscito comunque con il tempo a compensare il deficit di partenza, ottenendo risultati più che accettabili.

Ad oggi, per motivi legati alle necessità logistiche di organizzazione, determinate soprattutto dalle frequenti allerte meteo e conseguente chiusura della scuola, si lamenta il mancato completamento di quanto previsto in sede di programmazione per quanto concerne lo studio della letteratura del Novecento, che purtroppo abbiamo soltanto potuto avviare.

In generale l'ultimo anno di lavoro ha evidenziato come la classe abbia acquisito una buona autonomia nel metodo di studio, necessaria per realizzare un percorso personale consapevole.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

COMPETENZE DI BASE

La maggioranza degli alunni, anche se in modo diverso secondo le attitudini e l'impegno, è in grado di:

- utilizzare strumenti concettuali per l'analisi di un sistema linguistico, formalizzandone gli elementi costitutivi;
- operare collegamenti di carattere storico e tematico-ideologico fra scrittori ed opere;
- inquadrare dal punto di vista storico – politico il fenomeno letterario;
- riferire in modo adeguato sul contenuto dei brani studiati, oltre che sul genere e sugli autori che li hanno prodotti;
- ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti eccetera).

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

La maggioranza degli alunni, anche se in modo diverso secondo le attitudini e l'impegno, ha raggiunto:

- la padronanza delle nozioni di morfologia, sintassi, lessico sufficienti per comprendere e tradurre un testo latino;
- la competenza di analizzare un testo individuandone le strutture morfologiche, lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche;



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Raffaello Foresi”



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE “FORESI” ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE “BRIGNETTI”
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



- la consapevolezza dello spessore storico della lingua latina e del suo contributo nella formazione della lingua italiana;
- la coscienza delle radici storiche della cultura italiana.

ABILITÀ

Sono state conseguite compiutamente da una buona parte della classe le seguenti abilità:

- leggere correttamente un testo in lingua latina;
- riconoscere gli elementi nominali, verbali e sintattici studiati, le funzioni dei segmenti linguistici e delle forme presenti in un brano;
- comprendere i contenuti essenziali di un testo;
- tradurre correttamente le principali strutture della lingua latina;
- utilizzare il vocabolario;
- rendere secondo il codice della lingua italiana;
- riferire sul contenuto, sul genere e sugli autori dei brani studiati;
- leggere correttamente in metrica alcuni brani in poesia studiati;
- individuare nel testo le parole chiave;
- commentare autonomamente il contenuto di un testo latino;
- fare collegamenti intertestuali tra i brani studiati;
- collocare nel tempo e nello spazio gli autori e i movimenti culturali studiati;
- utilizzare le letture antologiche e critiche in funzione di una migliore conoscenza degli argomenti trattati.

CONOSCENZE - CONTENUTI DISCIPLINARI

Si è scelto di dare al programma di Storia letteraria un taglio prevalentemente storicistico, di comprensione delle caratteristiche dei vari quadri storico-letterari, proponendo una scelta degli autori e dei testi volta a dare una scansione temporalmente chiara.

Nello specifico, di seguito i contenuti disciplinari:

Modulo 1: STUDIO DELLA LINGUA

Ripasso generale delle principali nozioni morfosintattiche della lingua latina funzionale alla traduzione dei brani d'autore tradotti. Si è cercato di porre attenzione sulle scelte lessicali degli autori e di valutarne gli aspetti stilistici.

Modulo 2: STUDIO DELLA STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

A completamento dello studio dell'età augustea ed in previsione della traduzione della sua opera poetica nel primo quadrimestre ci si è dedicati ad **Orazio**, di cui si sono studiate le notizie biografiche, con particolare attenzione al suo rapporto con Mecenate, e le opere, di cui si sono approfondite le tematiche trattate nelle *Odi* e nelle *Satire*.

Sono stati trattati invece piuttosto sinteticamente:



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



L'elegia latina

Tibullo: la vita, le opere, lingua e stile, fortuna

Properzio: la vita, l'opera, lingua e stile, fortuna

Ovidio: la vita, la *varietas*, lingua e stile, opere erotico-didascaliche, opere epico-mitologiche, opere dell'esilio.

Lectures antologiche (in traduzione):

Dagli *Amores*: La "milizia d'amore" (1, 9); A Ovidio piacciono tutte (2,4).

Tito Livio: cenni biografici; *Ab Urbe condita*, fonti, struttura e caratteristiche dell'opera

Per quanto riguarda l'età imperiale sono stati oggetto di studio:

I generi poetici nell'età giulio-claudia (con riferimento all'opera di **Manilio** e di **Fedro**).

La retorica nel I sec. d. C.; Seneca il Vecchio; *suasoriae* e *controversiae*.

L'età Giulio-Claudia e la storiografia: la letteratura del dissenso e del consenso (con riferimento all'opera di Cremuzio Cordo, Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo).

Seneca: quadro generale delle tematiche storiche, filosofiche e letterarie del primo periodo imperiale in cui visse e operò il filosofo. Dati biografici e quadro tematico e filosofico dell'autore. Le opere di Seneca: i *Dialogi* (*De brevitae vitae*, *De providentia*, *De ira*, *De otio*, *De vita beata*, *De tranquillitate animi*, *De constantia sapientis*, le *Consolationes*); i trattati: *Naturales quaestiones*, *De clementia*, *De beneficiis*. La pratica quotidiana della filosofia: le *Epistulae morales ad Lucilium*. Le tragedie: caratteri generali e stile. *Apokolokyntosis*: tematica e struttura.

Petronio: periodo storico e note biografiche. *Satyricon*: riassunto, struttura, commento tematico e stilistico. Il genere letterario: menippea e romanzo. Realismo e parodia.

Lectures antologiche (in traduzione):

Dal *Satyricon*: Uova con... sorpresa (33); Trimalcione e lo scheletro d'argento (34, 6-10); a novella della matrona di Efeso (111-112).

Lucano: note biografiche, tematiche e struttura della *Pharsalia* come "anti Eneide", la figura di Cesare "l'eroe nero" e di Pompeo "l'eroe passivo". Lucano e Virgilio: la distruzione dei miti augustei.

Lectures antologiche (in traduzione):

Dal *Bellum civile*: Il proemio: le lodi di Nerone (I, 1-66)

L'età Flavia: coordinate storiche; la letteratura del consenso e del dissenso.

Plinio il Vecchio: la conoscenza della natura e l'enciclopedismo della *Naturalis historia*.

Quintiliano: vita e opere. I rimedi alla corruzione dell'eloquenza e il programma educativo di Quintiliano.

Lectures antologiche (in traduzione):



Dall'*Institutio oratoria*: I vantaggi dell'apprendimento collettivo (I, 2), È necessario anche Il gioco (I, 3, 8-12), Non antagonismo, ma intesa tra allievi e maestri (II, 9, 1-3), Il giudizio su Seneca (X, 1, 125-131), L'oratore, *vir bonus dicendi peritus* (XII, 1, 1-5)

Marziale: cenni. Il fulmen in clausola.

Lectures antologiche (in traduzione):

Epigrammi: La bellezza di Maronilla (I, 10); Un “povero” ricco (I, 103)

Giovenale: cenni. Il misoginismo.

L'età degli Antonini: gli imperatori di adozione.

Tacito: notizie biografiche e quadro generale della sua opera. Il *Dialogus de oratoribus* e le cause della decadenza dell'oratoria. Le monografie: l'*Agricola* e la *Germania*. Le *Historiae* e gli *Annales*. La ritrattistica e i caratteri della narrazione tacitiana.

Lectures antologiche (in traduzione):

Dall'*Agricola*: Il discorso di Calgaco (31-32)

Dal *Dialogus de oratoribus*: Eloquenza e libertà (36)

Dalla *Germania*: La sincerità dei Germani (4, 1)

Dagli *Annales*: 1, 1 (Il proemio); XV, 62-64 (Il suicidio esemplare di Seneca); il ritratto di Petronio (XVI, 18-19).

Modulo 3: STUDIO DELLE OPERE

Dopo un necessario approfondimento relativo ad **Orazio**, alle sue opere e alla sua poetica, oltre che all'importanza del rapporto tra intellettuale e potere, abbiamo letto metricamente, tradotto e commentato i seguenti passi:

Odi: 1, 9; 1, 11; 1, 37.

Satire: 1, 1 e II, 6, vv. 79-117 (solo in traduzione italiana); 1, 9.

Per quanto riguarda la prosa abbiamo letto, tradotto e commentato i seguenti brani di **Seneca**:

De brevitate vitae: I, 1, 3-4.

Dalle *Epistulae ad Lucilium*: I, 1.

Per quanto riguarda la storiografia abbiamo letto, tradotto e commentato il seguente brano di **Tacito**:

Dall'*Agricola*: 30 (Il discorso di Calgaco ai Caledoni).

METODOLOGIE:

Nel corso dell'anno si è utilizzata sia la lezione frontale con presentazione dei vari argomenti ed autori, che la lezione partecipata. Si è dato spazio alla lettura e analisi dei testi, prevalentemente in traduzione, cui hanno fatto seguito domande ed esercizi volti a favorire la comprensione e la messa a fuoco degli aspetti più significativi e delle problematiche e a stimolare la riflessione autonoma e il confronto.

STRUMENTI UTILIZZATI:



Lo strumento principalmente utilizzato è stato il libro di testo (*Homo sum, civis sum*, Maurizio Bettini, ed. Sansoni per la scuola, vol. II e III). L'insegnante anche tramite la piattaforma Google Classroom ha inoltre fornito personalmente del materiale utile all'approfondimento e/o alla sintesi.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze

- Conoscere le nozioni di morfologia, sintassi e lessico sufficienti a comprendere un testo latino
- Conoscere in modo sufficiente gli autori, i testi e i contesti della letteratura latina esaminata

Abilità

- Saper produrre semplici argomentazioni partendo da un testo in lingua latina
- Saper ricondurre l'osservazione dei particolari agli elementi generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori, aspetti stilistici e linguistici ricorrenti).

Competenze

- Saper leggere con sufficiente correttezza un testo letterario in lingua latina
- Saper tradurre in modo sufficientemente corretto un testo latino
- Comprendere sufficientemente un testo latino
- Saper inquadrare un fenomeno letterario nel contesto storico-politico
- Saper individuare le principali caratteristiche lessicali, stilistiche e retoriche di un testo

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Formativa:

Tale genere di verifica è stato utilizzato in forma mista nella seconda metà dell'anno, attraverso una modalità di verifica orale, in cui lo studente era libero di intervenire a sua discrezione, per rispondere alle sollecitazioni dell'insegnante o per integrare quanto affermato dai compagni.

Sommativa:

Si è proceduto nel corso dell'anno a verifiche sia orali (tramite colloqui e prove semistrutturate) che scritte, privilegiando l'analisi critica del testo. Per la valutazione delle prove sono state utilizzate le griglie concordate a livello di dipartimento, ad eccezione che per quelle semistrutturate, per le quali sono state di volta in volta elaborate delle griglie ad hoc.

RELAZIONE FINALE:

La classe, che seguo per questa materia dal primo anno, presenta una certa disomogeneità per quanto riguarda sia le conoscenze morfosintattiche che le competenze traduttive, ma in generale ha raggiunto risultati pienamente soddisfacenti, considerato anche che lo scarso numero di ore destinato alla materia non permette di mantenere il giusto equilibrio tra studio della lingua e studio della letteratura. Per questo motivo



nel corso di questo ultimo anno di lavoro, si è optato per concedere maggiore spazio alla letteratura, limitando l'esercizio di traduzione ai soli testi d'autore inseriti nel programma. Buona parte del gruppo-classe manifesta un maggior interesse per i temi letterari della latinità e per i contenuti dei testi piuttosto che per gli aspetti più strettamente linguistici. Molti studenti affrontano lo studio della disciplina con serietà e impegno, spinti da una sincera motivazione e dalla volontà di apprendere, altri, invece, appaiono piuttosto rinunciatari e si accontentano di assolvere al dovere, senza andare oltre il risultato dignitoso. In generale, comunque, si può dire che il clima in classe è sempre stato positivo e che l'atteggiamento nei confronti dello studio della disciplina si è mantenuto costantemente maturo e responsabile. Nell'esposizione orale la maggioranza degli studenti si dimostra capace di rielaborare criticamente gli appunti e il contenuto del manuale di letteratura; soltanto pochi studenti, però, possiedono una buona capacità di riflessione sul testo in lingua.

PROGRAMMA DI I.R.C.

Libro di testo: **RELICODER VOLUME UNICO / Pandolfi B. Paolini L. / SEI**

1) COMPETENZE DI BASE:

- sviluppare un senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Saper calare la visione cristiana in un proprio personale progetto di vita aperto alle sfide etiche e di responsabilizzazione personale. Riuscire in un lavoro di discernimento utile a comprendere la propria vocazione e ad argomentare sulle scelte compiute.

3) ABILITÀ

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo



descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali

- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico
- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali
- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa

4) **CONTENUTI**

MODULO 1: La vita morale:

- Il parametro tecnocratico nelle società occidentali. Riflessioni sulle argomentazioni ascoltate in classe del Prof. Maurizio Galimberti. La necessità del buono e del bello nella società contemporanea.
- Il video sull'ex camorrista Davide Cerullo: l'orrore e la scoperta della bellezza. La cultura come salvezza dal mondo della criminalità. Parallelo con la parabola evangelica della pecora smarrita.
- Egesi del film “La zona d'interesse” sui temi del Nazismo.

MODULO 2: L'identità umana e divina di Gesù Cristo

- Il Natale
- La Pasqua
- La portata rivoluzionaria di Gesù Cristo nel mondo: le Beatitudini, l'interrogatorio davanti a Pilato e la sua domanda “cos'è la verità?”; le parabole della perla nascosta e del lievito.
- La divisione tra vita privata e ministero pubblico di Gesù: chi è il Figlio dell'uomo nella Bibbia; parabole e miracoli come opere che donano vita.
- Chi è Gesù nel Cristianesimo. Il concetto di Regno dei Cieli.
- Il paradosso delle Beatitudini evangeliche.
- Le tentazioni di Satana. Egesi biblica ed attualizzazione. Gesù nella sinagoga a Nazareth.

MODULO 3: Magistero ecclesiale e confronto

- Il magistero della Chiesa sui rapporti tra Cristianesimo Cattolico ed altre confessioni.
- Analisi delle statistiche sulla diffusione delle diverse religioni nel mondo. Prospettive al 2050.
- Il valore della preghiera e perchè per il credente essa è la cosa più importante nella vita: la prova di Abramo.
- Islam: I cinque pilastri, cenni sulla vita di Maometto, influenze ebraiche e cristiane nell'Islam. Struttura della moschea.
- Buddismo: vita del Siddharta Gautama, le quattro nobili verità e l'ottuplice sentiero.

MODULO 4: Cristianesimo e Chiesa

- Il Transito di S. Francesco. Francesco “alter Christus”, il Cantico delle creature.
- Temi iconografici della Natività. Sette tra le più belle rappresentazioni del Natale nella storia



dell'arte.

- Il valore del perdono: la storia dei coniugi Enza e Salvo.
- La laicità dello Stato e l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole: rileggiamo la normativa e analizziamo le ragioni storiche e culturali del suo inserimento come materia curricolare.
- L'elezione del pontefice. Storia del conclave.

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

- Feedback durante le lezioni
- Domande orali in classe
- Presentazioni di lavori di gruppo

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

- Lezioni frontali
- Lezioni con utilizzo di dispositivi multimediali: LIM, link a siti internet, video Youtube ed uso dei social più diffusi.

7) OBIETTIVI MINIMI (legati ai 4 moduli)

Modulo 1 La vita morale

CONOSCENZE: approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti

COMPETENZE: riflette sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano e sviluppa un suo senso critico per un progetto di vita

ABILITÀ: confronta orientamenti e risposte cristiane in rapporto ad altre realtà culturali e religiose

Modulo 2 L'identità umana e divina di Gesù

CONOSCENZE: rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale

COMPETENZE: valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo

ABILITÀ: riconosce i diversi patrimoni culturali delle differenti religioni

Modulo 3 Magistero ecclesiale e confronto

CONOSCENZE: approfondisce gli interrogativi di senso più rilevanti

COMPETENZE: utilizza con sufficiente autonomia le fonti autentiche della fede cristiana

ABILITÀ: opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo

Modulo 4 Cristianesimo e Chiesa

CONOSCENZE: - conosce gli snodi principali della storia della Chiesa

COMPETENZE: coglie l'incidenza del Cristianesimo nella cultura contemporanea

ABILITÀ: riconosce la testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi

RELAZIONE FINALE:



La classe ha seguito con profitto generalmente buono, con alcuni alunni che hanno mostrato attenzione continua ai temi proposti, la materia, con punte di interesse su temi specifici svolti nel corso dell’anno, soprattutto in materie a tema etico, oltre che sui temi della vita di fede. Complessivamente molto buona l’argomentazione logica. A questo proposito i discenti sono stati continuamente stimolati con dibattiti tematici, lavori di ricerca a gruppi, presentazioni, tramite cui hanno avuto la possibilità di cimentarsi con argomentazioni logiche su sfondo etico in confronto con la visione religiosa dell’esistenza, principalmente cristiana, ma anche aperta al dialogo con quella di altre confessioni.

Il programma è stato svolto solo parzialmente per i numerosi impegni scolastici della classe ed è stato modificato per soddisfare le esigenze didattiche ed educative emerse nel corso dell’anno.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

1. COMPETENZE DI BASE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.
- Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura

2. COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Sviluppare un pensiero logico critico
- Contestualizzare le applicazioni scientifiche nella vita di tutti i giorni e nell’evoluzione tecnologica
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche.

3. ABILITÀ

Per quanto riguarda le abilità, lo studente dovrà riuscire a:

- Sviluppare una capacità di riflessione e di ragionamento;
- Sviluppare l’intuizione e l’abitudine a porsi e risolvere problemi;
- Acquisire la capacità di usare consapevolmente le tecniche e gli strumenti di calcolo.

4. CONTENUTI

MODULO N. 1 – **INTRODUZIONE ALL’ANALISI DI UNA FUNZIONE**

- Insieme R: richiami e complementi
- Il concetto di infinito
- Funzioni reali a variabile reale
- Dominio di una funzione



- Immagine di una funzione
- Segno di una funzione
- Proprietà di una funzione: iniettività, suriettività, biiettività, parità/disparità, crescita/decrecita, periodicità
- Determinare l'inversa di una funzione
- Determinare la funzione composta di due o più funzioni

MODULO N. 2 – LIMITI DI UNA FUNZIONE

- Introduzione al concetto intuitivo di limite;
- Intorno di un punto, punto di accumulazione;
- La definizione rigorosa di limite;
- Limite finito ed infinito di una funzione in un punto;
- Limite finito ed infinito di una funzione all'infinito;
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto;
- Teorema dell'esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione);
- Teorema del confronto o dei Carabinieri (senza dimostrazione);
- L'algebra dei limiti;
- Limiti notevoli
- Teoremi sulle operazioni con i limiti;
- Forme di indecisione;
- Infinitesimi e infiniti;
- Confronto asintotico tra gli infiniti;

MODULO N. 3 – CONTINUITÀ

- La continuità di una funzione, concetto e definizione rigorosa;
- Teorema degli zeri (senza dimostrazione);
- Teorema dei valori intermedi;
- Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione);
- Punti di discontinuità e loro classificazione: prima, seconda, terza specie;
- Asintoti e comportamento di una funzione nell'intorno di un punto e agli estremi del dominio;
- Grafico probabile

MODULO N. 4 – LA DERIVATA

- Il concetto di derivata;
- Legame tra continuità e derivabilità;
- Significato del rapporto incrementale;
- Significato geometrico della derivata;
- Derivata di una funzione in un punto;
- Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto;
- Derivate delle funzioni elementari;
- Algebra delle derivate, regole di derivazione;
- Derivata della funzione composta e dell'inversa;
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspide e flessi;



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



- Applicazioni geometriche del concetto di derivata;
- Applicazioni del concetto di derivata in fisica;

MODULO N. 5 – TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- Teoremi di Fermat, Rolle e di Lagrange;
- Punto di massimo e minimo relativo/assoluto;
- Studio della derivata prima: massimi, minimi;
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari;
- Studio della derivata seconda: concavità e convessità della funzione;
- Punti di flesso;
- Teoremi di Cauchy e di de l'Hôpital
- Problemi di ottimizzazione;

MODULO N. 6 – STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

- Schema per lo studio del grafico di una funzione;
- Funzioni Algebriche;
- Funzioni Trascendenti;
- Funzioni con valori assoluti;
- Grafici deducibili;

MODULO N.7 – INTEGRALE INDEFINITO

- Primitive e integrale indefinito;
- Integrali immediati;
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione;
- Integrazioni per parti;
- Integrazione di funzioni razionali frazionarie*.

MODULO N. 8 – INTEGRALE DEFINITO*

- Dalle aree al concetto di integrale definito*;
- Proprietà dell'integrale definito e teorema del valore medio*;
- Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo*;
- Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni*;

NOTA: l'asterisco indica gli argomenti che verranno affrontati dopo il 15 maggio

5. CONTENUTI - PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI

MODULO N. 1 – INTRODUZIONE ALL'ANALISI DI UNA FUNZIONE

- Insieme R: richiami e complementi
- Il concetto di infinito
- Funzioni reali a variabile reale
- Dominio di una funzione



- Immagine di una funzione
- Segno di una funzione
- Proprietà di una funzione: iniettività, suriettività, biiettività, parità/disparità, crescita/decrecita, periodicità

MODULO N. 2 – LIMITI DI UNA FUNZIONE

- Introduzione al concetto intuitivo di limite;
- La definizione rigorosa di limite;
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto;
- Teorema dell'esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione);
- Teorema del confronto o dei Carabinieri (senza dimostrazione);
- L'algebra dei limiti;
- Limiti notevoli
- Teoremi sulle operazioni con i limiti;
- Forme di indecisione;
- Infinitesimi e infiniti;

MODULO N. 3 – CONTINUITÀ

- La continuità di una funzione, concetto e definizione rigorosa;
- Teorema degli zeri (senza dimostrazione);
- Teorema dei valori intermedi;
- Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione);
- Punti di discontinuità e loro classificazione: prima, seconda, terza specie;
- Asintoti e comportamento di una funzione nell'intorno di un punto e agli estremi del dominio;
- Grafico probabile

MODULO N. 4 – LA DERIVATA

- Il concetto di derivata;
- Legame tra continuità e derivabilità;
- Significato del rapporto incrementale;
- Derivata di una funzione in un punto;
- Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto;
- Derivate delle funzioni elementari;
- Algebra delle derivate, regole di derivazione;
- Derivata della funzione composta;
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspidi e flessi;

MODULO N. 5 – TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- Teoremi di Fermat, Rolle e di Lagrange;
- Punto di massimo e minimo relativo/assoluto;
- Studio della derivata prima: massimi, minimi;
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari;
- Studio della derivata seconda: concavità e convessità della funzione;



- Punti di flesso;
- Teoremi di Cauchy e di de l'Hôpital ;
- Problemi di ottimizzazione;

MODULO N. 6 – STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

- Schema per lo studio del grafico di una funzione;
- Funzioni Algebriche;
- Funzioni Trascendenti;
- Funzioni con valori assoluti;
- Grafici deducibili;

MODULO N.7 – INTEGRALE INDEFINITO

- Primitive e integrale indefinito;
- Integrali immediati;
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione;
- Integrazioni per parti;

MODULO N. 8 – INTEGRALE DEFINITO*

- Dalle aree al concetto di integrale definito*;
- Proprietà dell'integrale definito e teorema del valore medio*;
- Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo*;
- Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni*;

NOTA: l'asterisco indica le parti del programma ancora da svolgere.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Nel primo quadrimestre sono state valutate una prova scritta e una prova orale. Il secondo quadrimestre prevede almeno una prova scritta, una prova orale e due simulazioni della seconda prova scritta dell'Esame di Stato (una svolta il 15 aprile e una prevista per il 30 maggio). Le prove sono state valutate secondo le griglie approvate dal dipartimento disciplinare, tenendo conto del livello di partenza, della capacità di ragionamento e deduzione, della conoscenza degli argomenti trattati e dei metodi risolutivi necessari allo svolgimento del compito assegnato.

7. STRUMENTI UTILIZZATI:

La metodologia didattica adottata è stata principalmente la lezione frontale partecipata, dando molta importanza all'esercitazione. Per ogni argomento l'approccio è stato prima di tipo qualitativo e solo in un secondo momento sono stati introdotti il linguaggio tecnico e il formalismo tipici della disciplina.

Durante le lezioni è stato utilizzato regolarmente il software Geogebra.

Libro di testo adottato: Leonardo Sasso, Claudio Zanone “Colori della Matematica” edizione blu aggiornata, volume 5 alfa e beta, Petrini.

RELAZIONE FINALE



Insegno in questa classe dalla fine di novembre 2024. Il cambiamento dell'insegnante è stato inaspettato per la classe, che lo ha vissuto inizialmente come un elemento destabilizzante. È stato quindi necessario un periodo di aggiustamento che, nella fase iniziale, ha avuto anche l'effetto di dilatare un po' i tempi. Nel complesso la classe si è dimostrata disponibile al dialogo educativo, nonostante le differenze nel livello di impegno, partecipazione e interesse. Mentre un gruppo di studenti ha ormai acquisito un metodo di studio solido e dimostra un impegno assiduo nel tempo, gran parte della classe ancora si impegna in maniera poco costante, concentrando lo studio principalmente nei periodi più ravvicinati alle verifiche e dimostrando difficoltà nel conciliare il carico di lavoro richiesto dalle diverse materie. Questa modalità discontinua ha portato a dover talvolta rimodulare i tempi previsti dalla progettazione didattica.

Si evidenzia un ristretto gruppo di studenti che ha raggiunto un livello di competenze molto buono, con una preparazione solida e che dimostra autonomia nel ragionamento logico-matematico e nella risoluzione di problemi.

Un gruppo sostanzioso di studenti riesce a raggiungere gli obiettivi di apprendimento con risultati sufficienti/buoni, anche se a volte emerge qualche difficoltà nell'affrontare situazioni nuove.

Solo pochi studenti stanno raggiungendo con difficoltà gli obiettivi minimi di apprendimento, nonostante l'impegno profuso, anche a causa di forti lacune pregresse. Si nota comunque un miglioramento dei risultati rispetto al primo quadrimestre e la progressiva acquisizione di competenze.

PROGRAMMA DI FISICA

1. COMPETENZE DI BASE

Per quanto riguarda le competenze di base, lo studente dovrà riuscire a:

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.

Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. (OBIETTIVI MINIMI)

Interpretare correttamente i risultati ottenuti ed esporre gli argomenti trattati con un linguaggio tecnico-scientifico.

Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

2. COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Per quanto riguarda le competenze specifiche della disciplina lo studente dovrà riuscire a:

Utilizzare un linguaggio specifico corretto

Riconoscere le leggi e i principi generali che vanno utilizzati per la risoluzione di alcuni semplici problemi (OBIETTIVI MINIMI)

Descrivere e interpretare le leggi fondamentali della fisica

Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e analisi.

3. ABILITÀ

Per quanto riguarda le abilità, lo studente dovrà riuscire a:



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



Sviluppare una capacità di riflessione e di ragionamento (OBIETTIVI MINIMI)
Sviluppare l'intuizione e l'abitudine a porsi e risolvere problemi
Acquisire la capacità di usare consapevolmente le tecniche e gli strumenti di calcolo.

4. CONOSCENZE – CONTENUTI DISCIPLINARI

Gli argomenti trattati durante l'anno scolastico sono i seguenti:

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB (Settembre)

I conduttori e gli isolanti
La definizione operativa della carica elettrica
La legge di Coulomb (OBIETTIVI MINIMI)
La forza di Coulomb nella materia

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE (Ottobre-Novembre)

Il vettore campo elettrico
Il campo elettrico di una carica puntiforme (OBIETTIVI MINIMI)
Le linee del campo elettrico
Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie
Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (OBIETTIVI MINIMI)
Il campo elettrico di una distribuzione piana e infinita di carica (OBIETTIVI MINIMI)
L'energia potenziale elettrica
Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale (OBIETTIVI MINIMI)
La circuitazione del campo elettrico

FENOMENI DI ELETTROSTATICA (Dicembre-Gennaio)

Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica
Conduttori in equilibrio elettrostatico: il campo elettrico e il potenziale (OBIETTIVI MINIMI)
La capacità di un conduttore
Il condensatore (OBIETTIVI MINIMI)
Capacità equivalente: condensatori in serie ed in parallelo

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA (Febbraio- Marzo)

L'intensità della corrente elettrica (OBIETTIVI MINIMI)
I generatori di tensione e i circuiti elettrici
La prima legge di Ohm (OBIETTIVI MINIMI)
I resistori in serie e in parallelo
Le leggi di Kirchhoff (OBIETTIVI MINIMI)



L'effetto Joule

IL CAMPO MAGNETICO (Marzo-Aprile)

La forza magnetica e le linee del campo magnetico

Forze tra magneti e correnti

L'intensità del campo magnetico

Il campo magnetico di un filo percorso da corrente

Il campo magnetico di un solenoide (OBIETTIVI MINIMI)

La forza di Lorentz (OBIETTIVI MINIMI)

Forza elettrica e magnetica

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Il flusso del campo magnetico

La circuitazione del campo magnetico

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA (Maggio)

La corrente indotta

La legge di Faraday-Neumann (OBIETTIVI MINIMI)

La legge di Lenz (OBIETTIVI MINIMI)

ONDE ELETTROMAGNETICHE (Maggio)

Il termine mancante

Il campo elettromagnetico e le equazioni di Maxwell (OBIETTIVI MINIMI)

Lo spettro elettromagnetico (OBIETTIVI MINIMI)

La velocità della luce

IL PROGETTO MANHATTAN E LA FISICA NUCLEARE (Maggio)

I nuclei degli atomi

Energia e legame nel nucleo

La radioattività

Il decadimento radioattivo (OBIETTIVI MINIMI)

La fissione nucleare (OBIETTIVI MINIMI)

5.METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati presentati di volta in volta sia con lezioni frontali che con lezioni partecipate, mediante anche la risoluzione di problemi specifici alla lavagna.

6.STRUMENTI UTILIZZATI

Gli alunni hanno avuto a disposizione i seguenti testi:

L'AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI BLU 2ED - VOLUME 2. ONDE, CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO.

ZANICHELLI



L’ AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI BLU 2ED - VOLUME 3. INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE, RELATIVITÀ E QUANTI. ZANICHELLI.

Per quanto possibile, durante le lezioni si è cercato di privilegiare l’utilizzo della lavagna multimediale.

7.MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Formativa.

Gli studenti sono stati continuamente sottoposti a verifica degli apprendimenti, anche attraverso esercitazione interattive alla lavagna, simulazioni di verifica.

Sommativa.

Ogni verifica sommativa ha comportato la risoluzione di problemi via via più complessi, anche riferiti a situazioni di vita quotidiana (quando l’argomento ha reso possibile ciò). La valutazione ha tenuto conto del punteggio associato ad ogni problema. Durante il corso dell’anno si è più volte cercato di favorire un’integrazione e la sinergia di questa disciplina con matematica, vedendo di volta in volta applicati concetti matematici relativi all’analisi (derivate e limiti soprattutto) per meglio comprendere il fenomeno fisico. Le valutazioni finali tengono conto anche dell’impegno dimostrato, degli interventi effettuati durante le lezioni e del miglioramento (o mancato tale) degli studenti nel corso dell’anno scolastico.

8.RELAZIONE FINALE

La classe non ha avuto nel corso dei cinque anni scolastici una buona continuità didattica, e ciò ha impedito ad alcuni una buona e proficua acquisizione di tutti i concetti fondamentali della materia e, più grave, il consolidamento di un metodo di studio efficace nella materia. Il programma svolto di fisica precedente all’inizio del quarto anno, anno del mio insediamento, è stato affrontato in maniera molto parziale, e non tutti gli alunni hanno potuto affrontare gli argomenti successivi con tutte le competenze e conoscenze necessarie per comprendere i fenomeni trattati a lezione. Le numerose attività e progetti in cui la classe era coinvolta durante gli anni hanno rallentato l’attività didattica.

L’impegno e l’atteggiamento sono stati durante l’anno scolastico più che positivi/collaborativi e si è riscontrato in alcuni studenti un innegabile interesse verso le materie scientifiche. Va però detto che dopo due anni insieme alla classe, si è riscontrata una notevole difficoltà nel ricordare fenomeni ed esperienze studiate nel corso del 4 anno; queste difficoltà sono da imputare ad un metodo di studio maturato negli anni finalizzato più al buon superamento di una prova sommativa, piuttosto che alla comprensione dell’argomento sede di valutazione. La classe ha comunque mantenuto uno standard medio/alto di comportamento, lavorando in maniera adeguata ed organizzata anche nei momenti più difficili e stressanti.

Ciò premesso, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenze giudicato più che sufficiente, con alcuni alunni che si sono distinti per passione e dedizione alla materia. Una ristretta minoranza degli alunni non ha ottenuto invece risultati del tutto soddisfacenti, a causa soprattutto di evidenti lacune pregresse, di un lavoro a casa non necessariamente ritenuto scarso ma piuttosto non adeguato. La maggior parte della classe ha sviluppato le competenze specifiche richieste dalla disciplina, anche se permangono per alcuni alunni difficoltà nell’analizzare i problemi proposti e nel cercare il giusto metodo risolutivo.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

MODULO N. 1 – Dal Neoclassicismo al Realismo

1) COMPETENZE DI BASE

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente realistica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico.

Cogliere le differenze e il percorso artistico visivo che approda e sfocia nel Neoclassicismo riconoscendone la valenza e le caratteristiche fondamentali

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente realistica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico e nel contesto socio culturale di riferimento.

Cogliere le differenze e il percorso artistico visivo che approda e sfocia nel Neoclassicismo riconoscendone la valenza e le caratteristiche fondamentali che portano questo percorso artistico a divenire una corrente di base per il percorso visivo dell'800

3) ABILITÀ

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame.
- leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.
- Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo.
- Riconoscere le differenze stilistiche riconducibile alla scuola Neoclassica.
- Acquisire consapevolezza del valore storico artistico delle opere prese in esame.

4) CONTENUTI

Il Neoclassicismo:

Pittura Neoclassica:

Canaletto e il vedutismo

Jean Louis David (Approfondimento sull'opera il Giuramento degli Orazi e La Morte di Marat)

Francisco Goya (approfondimento sull'opera Maya Vestita e Maya Desnuda)

Scultura Neoclassica:

Canova (Amore e Psiche)

Il Realismo Pittorico contenuti ed espressività.

Millet (L'angelus)

Courbet (Spaccatori di Pietre)

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:



Sommativa: colloqui guidati e prove scritte

6) **STRUMENTI UTILIZZATI:** libro di testo, contenuti multimediali, immagini

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE: Fornire la definizione di Neoclassicismo.

Conoscere l'ambito cronologico e geografico del Neoclassicismo.

Riconoscere e saper descrivere un'opera neoclassica.

COMPETENZE: Saper riconoscere le linee formali del periodo Neoclassico

ABILITÀ: Lettura di un'opera neoclassica

MODULO N. 2 - Il Romanticismo

1) COMPETENZE DI BASE

- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente romantica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico.
- Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività romantica nelle arti figurative.
- Saper individuare i parallelismi e le assonanze tra la Pittura del Sublime e la corrente del Pittresco.
- leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.
- Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo
- Riconoscere le differenziazioni stilistiche riconducibile alla scuola Romantica
- Acquisire consapevolezza del valore storico artistico delle opere prese in esame.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente romantica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico.
- Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività romantica nelle arti figurative.

3) ABILITÀ

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame

4) CONTENUTI

la Pittura del Sublime

CASPAR DAVID FRIEDRICH (Viandante sul Mare di Nebbia, Mare di Ghiaccio, Abbazia nel querceto)

WILLIAM TURNER (Pioggia Vapore e velocità)



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



THEODORE GERICAULT (la zattera della medusa)
EUGENE DELACROIX (la Libertà che guida il popolo, Donne di Algeri)
WILLIAM BLAKE (The ancient of Days)
La Pittura del Pittresco
JOHN CONSTABLE (Il Mulino di Flatford)

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa: colloqui guidati e prove scritte

6) STRUMENTI UTILIZZATI: libro di testo, contenuti multimediali, immagini

MODULO N. 2 – Il Romanticismo - **OBIETTIVI MINIMI**

CONOSCENZE:

Il Romanticismo: temi e opere

la Pittura del Sublime:

CASPAR DAVID FRIEDRICH

WILLIAM TURNER

THEODORE GERICAULT

EUGENE DELACROIX

WILLIAM BLAKE

La Pittura del Pittresco

JOHN CONSTABLE

COMPETENZE:

- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente romantica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico.

ABILITÀ:

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame.

MODULO N. 3 L'Impressionismo

1) COMPETENZE DI BASE

- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le innovazioni apportate collegandola nel tempo e nello spazio storico.
- Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività impressionista nelle arti figurative.
- Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche dell'impressionismo



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Raffaello Foresi”



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE “FORESI” ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE “BRIGNETTI”
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



- leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.
- Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo
- Riconoscere le differenze stilistiche riconducibile all'impressionismo.
- Acquisire consapevolezza del valore storico artistico delle opere prese in esame

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività impressionista nelle arti figurative.
- Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche dell'impressionismo
- leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.

3) ABILITÀ

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame.
- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita;

4) CONTENUTI

L'importanza per lo sviluppo della corrente impressionista.

la Pittura e la Scultura Impressionista:

Manet (Bar delle Folies Bergère, Olimpia, Colazione sull'erba),

Monet (la serie delle ninfee, Impressione al levar del sole, la cattedrale di Rouen)

Renoir (il moulin de la Gallette)

Degas (La scuola di danza)

Cezanne (le grandi bagnanti, Mont sainte Victoire, Natura morta)

Henri de Toulouse Lautrec (al moulin rouge, la toilette)



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



- 5) **MODALITÀ DI VERIFICA** Sommativa: colloqui guidati e prove scritte
- 6) **STRUMENTI UTILIZZATI** libro di testo, contenuti multimediali, immagini

MODULO N. 3 – L'Impressionismo - **OBIETTIVI MINIMI**

CONOSCENZE:

L'Impressionismo:

L'importanza per lo sviluppo della corrente impressionista.

la Pittura e la Scultura Impressionista:

Manet
Monet
Renoir
Degas
Cezanne

COMPETENZE:

- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le rivoluzioni stilistiche e tecniche collegandola nel tempo e nello spazio storico.

ABILITÀ:

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame.
- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita;

MODULO N. 4 POST IMPRESSIONISMO E ART NOUVEAU e MODERNISMO

COMPETENZE DI BASE



- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali del periodo Post Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le innovazioni apportate collegandola nel tempo e nello spazio storico.
- Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività Postimpressionista nelle arti figurative.
- Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche del Post Impressionismo
- Leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.
- Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo
- Riconoscere le differenze stilistiche riconducibile alle correnti Post Impressioniste.
- Acquisire consapevolezza del valore storico artistico delle opere prese in esame.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività Postimpressionista nelle arti figurative.
- Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche del Post Impressionismo
- Leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.

ABILITÀ

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame.
- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita;

CONTENUTI

L'art nouveau

L'architettura:



Gaudì: Casa Batllò e la Pedrera, come l'arte del bello diventa arte dell'utilità.

Joseph Maria Olbrich e il Palazzo della Secessione viennese

L'art Nouveau nelle arti minori

Pittura

Klimt (il bacio, Le tre età della donna, Giuditta I, Giuditta II)

Mucha (il ciclo degli Slavi, i manifesti pubblicitari)

La fine dell'Impressionismo:

Van gogh (I mangiatori di patate, autoritratti, veduta di Arles, i girasoli, la notte stellata, campo di grano con corvi)

Gauguin (Il cristo Giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?)

MODALITÀ DI VERIFICA Sommativa: colloqui guidati e prove scritte

STRUMENTI UTILIZZATI libro di testo, contenuti multimediali, immagini

MODULO N. 4 POST IMPRESSIONISMO E ART NOUVEAU e MODERNISMO

OBIETTIVI MINIMI

COMPETENZE:

- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le rivoluzioni stilistiche e tecniche collegandola nel tempo e nello spazio storico.

ABILITÀ:

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame.
- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita;

CONOSCENZE:

L'art nouveau



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



L'architettura:

Gaudì: Casa Batllò e la Pedrera come l'arte del bello diventa, arte dell'utilità.

Joseph Maria Olbrich e il Palazzo della Secessione viennese

L'art Nouveau nelle arti minori

Pittura

i ritrattisti Italiani

Klimt

Mucha

La fine dell'Impressionismo:

Van Gogh

MODULO N. 5 Le Avanguardie Storiche

1) COMPETENZE DI BASE:

- Saper fornire la definizione di Espressionismo, cubismo, dadaismo e Futurismo
- Saper inserire la produzione artistica delle avanguardie storiche nel contesto storico-culturale.
- Saper individuare le specificità del linguaggio artistico di ogni avanguardia
- Saper individuare lo spirito critico e di protesta che muove il formarsi delle Avanguardie

2) COMPETENZE SPECIFICHE PER INDIRIZZO

Saper individuare lo spirito critico e di protesta che muove il formarsi delle Avanguardie cogliendone le caratteristiche principali e ricollegare al momento storico specifico dall'inizio del 900 alla seconda guerra mondiale.

3) ABILITÀ

- Saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e culturale.
- Riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.
- Saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata.

4) CONTENUTI

L'Espressionismo

James Ensor

Edvard Munch

Egon Schiele

Henri Matisse

Il Cubismo

Georges Braque



Pablo Picasso

Il Futurismo

Giacomo Balla

Umberto Boccioni

Filippo Tommaso Marinetti

Programmazione da svolgere dopo il 15 di maggio

Il Dadaismo

Marcel Duchamp

Der blaue Reiter

Vasilij Kandinskij

Paul Klee

Il razionalismo e l'arte dei regimi

il razionalismo russo

l'Italia fascista

Il dopo Guerra

COMPETENZE:

- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali del periodo e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le innovazioni apportate collegandola nel tempo e nello spazio storico.
- Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività nelle arti figurative.
- Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche delle Avanguardie Storiche
- Leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.
- Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo
- Riconoscere le differenze stilistiche riconducibile alle correnti Post Impressioniste.
- Acquisire consapevolezza del valore storico artistico delle opere prese in esame.

ABILITÀ:

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame.
- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita.

Contenuti

L'arte informale

Jackson Pollock

Mark Rothko

Alberto Burri

Lucio Fontana

La Performance

Marina Abramovich

Il Graffitismo e street art

Keith Haring

Jean Michel Basquiat

Video Arte e Ritorno alla forma

da Bill Viola a Jago

MODULO N.6 il II Dopo Guerra

- OBIETTIVI MINIMI

COMPETENZE:

- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le rivoluzioni stilistiche e tecniche collegandola nel tempo e nello spazio storico.

ABILITÀ:

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame.
- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;



- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita;

RELAZIONE FINALE:

La classe ha evidenziato un approccio interessato e dinamico fatto da un motivato interesse nello studio e nella comprensione dei fenomeni storico artistici presi in esame.

Si evidenzia uno spiccato senso critico nei confronti delle varie correnti e dei movimenti presi in esame durante tutto l'anno scolastico.

Lo studio e l'interesse portano in ogni lezione a un dibattito concreto e proficuo che mette in luce le conoscenze e li approfondimenti sulle tematiche trattate, arrivando alla formulazione di collegamenti diretti e indiretti con il programma curricolare delle altre discipline.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**Tipologia A****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	



<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</u> (ortografia, morfologia, sintassi) e <u>PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	

Punteggio competenze di base:

...../60

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA</u> (max. 10)	Assente. Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	1-3	
	Parziale. Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna	4-5	
	Sufficiente. Il testo rispetta i vincoli fondamentali della consegna	6	
	Corretto e completo. Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna in modo adeguato	7-8	
	Corretto e del tutto esauriente. Il testo rispetta tutti i vincoli dati e ne dà una lettura e un'interpretazione esatte	9-10	
<u>CAPACITA' DI COMPrensione</u>	Assente o molto limitata: non riconosce i concetti chiave	1-3	
	Parziale: riconosce solo in parte i concetti chiave	4-5	
	Sufficiente: riconosce i concetti chiave fondamentali	6	



<u>DEL TESTO</u> (max. 10)	Discreta/buona: individua e collega tutti i concetti chiave	7-8	
	Ottima: individua, collega e interpreta tutti i concetti chiave	9-10	
<u>ANALISI</u> <u>LESSICALE, SINTATTICA, STIL-</u> <u>STICA E RETORICA</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti o significativi	4-5	
	Sufficiente per puntualità e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta o buona per contenuti e approfondimento	7-8	
	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
<u>INTERPRETAZIONE</u> <u>CORRETTA E ARTICOLATA</u> <u>DEL TESTO</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti e/o significativi	4-5	
	Sufficiente per correttezza e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta/buona per contenuti e approfondimento	7-8	
	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
Punteggio Tipologia A		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia A)		/100	
VOTO		/20	

Tipologia B**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE</u> <u>E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	



<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</u> (ortografia, morfologia, sintassi) e <u>PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:		/60	

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
	Del tutto errata: l'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato	1-3	
	Parziale: l'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi	4-8	



<u>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI ED ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</u> (max. 15)	Sufficiente: l'alunno ha saputo individuare la tesi e le argomentazioni fondamentali a sostegno della tesi	9-10	
	Buona: l'alunno ha saputo individuare la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi	11-13	
	Ottima: l'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	14-15	
<u>CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO</u> (max. 15)	Molto limitata e confusa: l'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1-3	
	Scarsa: l'alunno riesce solo in parte a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	4-8	
	Sufficiente: l'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo	9-10	
	Buona: l'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico	11-13	
	Ottima: l'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale	14-15	
<u>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI A SOSTEGNO DELL'ARGOMENTAZIONE</u> (max. 10)	I riferimenti culturali risultano assenti o scorretti e/o non congruenti	1-3	
	I riferimenti culturali sono parzialmente errati e/o scarsamente congruenti	4-5	
	I riferimenti culturali risultano abbastanza corretti e abbastanza congruenti	6	
	I riferimenti culturali sono corretti e abbastanza congruenti	7-8	
	I riferimenti culturali sono corretti e del tutto congruenti	9-10	
Punteggio Tipologia B		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia B)		/100	
VOTO		/20	

Tipologia C**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	



<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi) e PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:		/60	



TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</u> (max. 20)	Del tutto inadeguata. Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e la parafrasi non risultano coerenti	2-6	
	Parziale. Il testo non è del tutto pertinente rispetto alla traccia. Il titolo o la parafrasi non risultano coerenti	7-11	
	Sufficiente. Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	12-13	
	Buona. Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	14-17	
	Ottima. Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	18-20	
<u>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</u> (max. 10)	Molto limitato e confuso. L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare	1-3	
	Scarso. L'esposizione del testo presenta solo in parte uno sviluppo ordinato e lineare	4-5	
	Sufficiente. L'esposizione del testo presenta uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare	6	
	Buono. L'esposizione si presenta organica e lineare	7-8	
	Ottimo. L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare	9-10	
<u>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	1-3	
	L'alunno è spesso privo di conoscenze in relazione all'argomento e tende a utilizzare riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	4-5	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali che non risultano del tutto articolati	6	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali adeguatamente articolati	7-8	
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9-10	
Punteggio Tipologia C		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia C)		/100	
VOTO		/20	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
COMPRENDERE Esaminare la situazione problematica Esaminare i dati ed interpretarli Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	Non comprende o comprende in modo parziale o inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuare gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica	0,5-1,5
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale	2,0-2,5
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi	3,0-3,5
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi	4,0-4,5
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5,0
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni	1,0-1,5
	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente. Usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili	2,0-2,5
	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive anche se non sempre le più adeguate ed efficienti non riuscendo sempre ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua anche se con qualche errore gli strumenti formali opportuni	3,0-3,5
	Conosce adeguatamente i concetti matematici utili alla soluzione del problema effettuando chiari collegamenti logici. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni	4,0-4,5
	Possiede articolate conoscenze e padroneggia i concetti matematici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard	5,0
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti	1,0-1,5
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso e incoerente il formalismo matematico senza giungere a risultati corretti	2,0-2,5
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico giungendo a risultati solo in parte corretti	3,0-3,5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili	4,0-4,5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti	5,0-5,5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso ed elegante. Individua con sicurezza il pertinente formalismo matematico che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti	6,0
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato	0,5-1,0
	Argomenta in maniera frammentaria la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio impreciso	1,5
	Argomenta in maniera sintetica la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso	2,0-2,5
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo la procedura risolutiva di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini nel complesso corretti e con l'uso di un linguaggio pertinente	3,0-3,5
	Argomenta in modo coerente preciso accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico scientifico	4,0



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Raffaello Foresi"



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE "FORESI" ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE "BRIGNETTI"
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA 04/12/2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.

Comprendo, accetto, non piango.

Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.

Ma, al primo brivido di viola in cielo

ogni diurno sostegno dispare.

Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».

Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.

Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso 'Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso 'ogni diurno sostegno dispare'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana



PROPOSTA A2

Giovanni Verga, da *I Malavoglia*, cap. XI

Dopo il naufragio della *Provvidenza* e la morte di Bastianazzo, il giovane 'Ntoni, ritornato dal servizio militare, si è riunito alla famiglia ma è molto trasformato, non sopporta più la vita dura di Acì Trezza e dei pescatori. Di indole inquieta e instabile, frequenta l'osteria del paese e desidera andarsene in cerca di fortuna. La sua insoddisfazione nasce anche dalla consapevolezza di non avere molte alternative: per lui il lavoro è un'inutile fatica se non aiuta a migliorare la propria condizione. La sua attrazione per la città, per il nuovo e per i cambiamenti si rende percepibile nel seguente passo, dove è a confronto con il nonno, padron 'Ntoni, ancorato invece al passato e alla tradizione.

- Il peggio, – disse infine Mena, – è spatriare dal proprio paese, dove fino i sassi vi conoscono, e dev'essere una cosa da rompere il cuore il lasciarsi dietro per la strada. «Beato quell'uccello, che fa il nido al suo paesello».
- Brava sant'Agata! – concluse il nonno2. – Questo si chiama parlare con giudizio.
- Sì! – brontolò 'Ntoni, – intanto, quando avremo sudato e faticato per farci il nido ci mancherà il panico, e quando arriveremo a ricuperar la casa del nespolo, dovremo continuare a logorarci la vita dal lunedì al sabato; e saremo sempre da capo!
- O tu, che non vorresti lavorare più? Cosa vorresti fare? l'avvocato?
- Io non voglio fare l'avvocato! – brontolò 'Ntoni, e se ne andò a letto di cattivo umore. Ma d'allora in poi non pensava ad altro che a quella vita senza pensieri e senza fatica che facevano gli altri; e la sera, per non sentire quelle chiacchiere senza sugo, si metteva sull'uscio colle spalle al muro, a guardare la gente che passava, e digerirsi la sua mala sorte; almeno così si riposava pel giorno dopo, che si tornava da capo a far la stessa cosa, al pari dell'asino di compare Mosca, il quale come vedeva prendere il basto gonfiava la schiena aspettando che lo bardassero! Carne d'asino! borbottava; ecco cosa siamo! Carne da lavoro! E si vedeva chiaro che era stanco di quella vitaccia, e voleva andarsene a far fortuna, come gli altri; tanto che sua madre, poveretta, l'accarezzava sulle spalle, e l'accarezzava pure col tono della voce, e cogli occhi pieni di lagrime, guardandolo fisso per leggergli dentro e toccargli il cuore. Ma ei diceva di no, che sarebbe stato meglio per lui e per loro; e quando tornava poi sarebbero stati tutti allegri. La povera donna non chiudeva occhio in tutta la notte, e inzuppava di lagrime il guanciaie. Infine il nonno se ne accorse, e chiamò il nipote fuori dell'uscio, accanto alla cappelletta, per domandargli cosa avesse.
- Orsù, che c'è di nuovo? dillo a tuo nonno, dillo!
- 'Ntoni si stringeva nelle spalle; ma il vecchio seguitava ad accennare di sì col capo, e sputava, e si grattava il capo cercando le parole.
- Sì, sì, qualcosa ce l'hai in testa, ragazzo mio! Qualcosa che non c'era prima. «Chi va coi zoppi, all'anno zoppica».



– C'è che sono un povero diavolo! ecco cosa c'è!

– Bé! che novità! e non lo sapevi? Sei quel che è stato tuo padre, e quel ch'è stato tuo nonno! «Più ricco è in terra chi meno desidera». «Meglio contentarsi che lamentarsi».

– Bella consolazione!

Questa volta il vecchio trovò subito le parole, perché si sentiva il cuore sulle labbra:

– Almeno non lo dire davanti a tua madre.

– Mia madre... Era meglio che non mi avesse partorito, mia madre!

– Sì, – accennava padron 'Ntoni, – sì! meglio che non t'avesse partorito, se oggi dovevi parlare in tal modo. 'Ntoni per un po' non seppe che dire: – Ebbene! – esclamò poi, – lo faccio per lei, per voi, e per tutti. Voglio farla ricca, mia madre! ecco cosa voglio.

Adesso ci arrabattiamo colla casa e colla dote di Mena; poi crescerà Lia, e un po' che le annate andranno scarse staremo sempre nella miseria. Non voglio più farla questa vita. Voglio cambiar stato, io e tutti voi. Voglio che siamo ricchi, la mamma, voi, Mena, Alessi e tutti -.

Padron 'Ntoni spalancò tanto d'occhi, e andava ruminando quelle parole, come per poterle mandar giù. – Ricchi! diceva, – ricchi! e che faremo quando saremo ricchi?

'Ntoni si grattò il capo, e si mise a cercare anche lui cosa avrebbero fatto.

– Faremo quel che fanno gli altri... Non faremo nulla, non faremo!... Andremo a stare in città, a non far nulla, e a mangiare pasta e carne tutti i giorni.

– Va, va a starci tu in città. Per me io voglio morire dove son nato; – e pensando alla casa dove era nato, e che non era più sua si lasciò cadere la testa sul petto. – Tu sei un ragazzo, e non lo sai!... non lo sai!... Vedrai cos'è quando non potrai più dormire nel tuo letto; e il sole non entrerà più dalla tua finestra!... Lo vedrai! te lo dico io che son vecchio!

Il poveraccio tossiva che pareva soffocasse, col dorso curvo, e dimenava tristamente il capo: – «Ad ogni uccello, suo nido è bello». Vedi quelle passere? Le vedi? Hanno fatto il nido sempre colà, e torneranno a farcelo, e non vogliono andarsene.

– Io non sono una passera. Io non sono una bestia come loro! – rispondeva 'Ntoni. – Io non voglio vivere come un cane alla catena, come l'asino di compare Alfio, o come un mulo da bindolo, sempre a girar la ruota; io non voglio morir di fame in un cantuccio, o finire in bocca ai pescicani.

– Ringrazia Dio piuttosto, che t'ha fatto nascer qui; e guardati dall'andare a morire lontano dai sassi che ti conoscono. «Chi cambia la vecchia per la nuova, peggio trova». Tu hai paura del lavoro, hai paura della povertà; ed io che non ho più né le tue braccia né la tua salute non ho paura, vedi! «Il buon pilota si prova alle burrasche». Tu hai paura di dover guadagnare il pane che mangi; ecco cos'hai! Quando la buon'anima di tuo nonno mi lasciò la *Provvidenza* e cinque bocche da sfamare, io era più giovane di te, e non aveva paura; ed ho fatto il mio dovere senza brontolare; e lo faccio ancora; e prego Iddio di aiutarmi a farlo sempre sinché ci avrò gli occhi aperti, come l'ha fatto tuo padre, e tuo fratello Luca, benedetto! che non ha avuto paura di andare a fare il suo dovere. Tua madre l'ha fatto anche lei il suo dovere, povera femminuccia, nascosta fra quelle quattro mura; e tu non sai quante lagrime ha pianto, e quante ne piange ora che vuoi



andartene; che la mattina tua sorella trova il lenzuolo tutto fradicio! E nondimeno sta zitta e non dice di queste cose che ti vengono in mente; e ha lavorato, e si è aiutata come una povera formica anche lei; non ha fatto altro, tutta la sua vita, prima che le toccasse di piangere tanto, fin da quando ti dava la poppa, e quando non sapevi ancora abbottonarti le brache, che allora non ti era venuta in mente la tentazione di muovere le gambe, e andartene pel mondo come un zingaro.

In conclusione 'Ntoni si mise a piangere come un bambino, perché in fondo quel ragazzo il cuore ce l'aveva buono come il pane; ma il giorno dopo tornò da capo.

1. Comprensione del testo

Dopo aver letto più volte il brano, riassumine il contenuto.

2. Analisi del testo

- 2.1 Individua le caratteristiche del narratore. Rifletti se sia interno o esterno al mondo rappresentato; se conosca di più o di meno o come i personaggi, se esprima o no dei giudizi sul punto di vista adottato.
- 2.2 Individua le caratteristiche dello stile: come è organizzata la sintassi? Il lessico a quale registro appartiene? La fitta presenza del dialogo quale funzione assume? L'uso dei proverbi da parte di Padron 'Ntoni e dei paragoni da parte di 'Ntoni cosa significa?
- 2.3 Quale sistema di personaggi si crea nell'episodio?
- 2.4 Le concezioni della vita proprie del vecchio e del giovane a quali valori fanno riferimento?
- 2.5 Il desiderio di mutamento che pervade sempre di più 'Ntoni è determinato solo da una volontà egoistica di miglioramento personale o anche da altri motivi?

3. Approfondimenti

Dopo aver contestualizzato il passo all'interno del romanzo, rifletti sullo spazio che assumono al suo interno tradizione e innovazione. L'impossibilità ad uscire dall' "ideale dell'ostrica" quale ideologia veicola? Infine prova ad analizzare il rapporto che i giovani di oggi hanno nei confronti della tradizione e dell'innovazione.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, *Perché il potere ha tolto le parole ai nostri ragazzi*, in Repubblica 13/07/2019

Un numero enorme di ragazzi non è capace di comprendere un comune testo in lingua italiana. È un'incapacità che certo dipende dalle carenze del sistema scolastico ma che affonda le sue radici in un terreno più vasto. Quello della progressiva perdita di senso del dibattito pubblico, dell'esibito disprezzo che taluni politici e talune forze hanno per la responsabilità connessa con l'uso del linguaggio. Sembra concretizzarsi nel nostro Paese l'inquietante fenomeno che Humpty Dumpty illustra ad Alice in un passo celebre di Attraverso lo specchio.



«Quando io uso una parola» disse Humpty Dumpty in tono alquanto sprezzante, «questa significa esattamente quello che decido io... né più né meno».

«Bisogna vedere» disse Alice «se lei può dare tanti significati diversi alle parole».

«Bisogna vedere» disse Humpty Dumpty «chi è che comanda... è tutto qua».

Quando si ha a che fare con le parole — dice l'interlocutore di Alice — una cosa sola importa: chi comanda, chi è il padrone.

L'impressionante inettitudine messa in luce dai risultati dei test Invalsi è a un tempo causa ed effetto di questo fenomeno: giovani incapaci di capire il significato di discorsi elementari sono i destinatari ideali per la propaganda dei demagoghi e dei populistici di ogni risma. E la propaganda volgare, violenta, carica di disprezzo per i significati, caratterizzata da una programmatica povertà del lessico è uno degli acceleratori dell'ignoranza, dunque dell'inadeguatezza democratica.

In nessun altro sistema di governo le parole sono importanti come in democrazia: la democrazia è discussione, è ragionamento comune, si fonda sulla circolazione delle opinioni e delle convinzioni.

La ricerca scientifica ha dimostrato un'inquietante rapporto fra povertà del linguaggio e assenza di possibilità: i ragazzi più violenti possiedono strumenti linguistici scarsi e inefficaci, sul piano del lessico, della grammatica e della sintassi. Non sono capaci di gestire una conversazione, non riescono a modulare lo stile della comunicazione — il tono, il lessico, l'andamento — in base agli interlocutori e al contesto, non fanno uso dell'ironia e della metafora, non sanno nominare le proprie emozioni. Spesso, non sanno raccontare storie. Mancano della necessaria coerenza logica, non hanno abilità narrativa: una carenza che può produrre conseguenze tragiche nel rapporto con l'autorità, quando è indispensabile raccontare, descrivere, dare conto delle ragioni, della successione, della dinamica di un evento.

Quando, per ragioni sociali, economiche, familiari, non si dispone di adeguati strumenti linguistici; quando mancano le parole che dicono la paura, la fragilità, la differenza, la tristezza; quando manca la capacità di nominare le cose e le emozioni, allora manca un meccanismo fondamentale di controllo sulla realtà e su se stessi.

La violenza incontrollata è uno degli esiti possibili, se non probabili, di questa carenza. I ragazzi sprovvisti delle parole per dire i loro sentimenti di tristezza, di rabbia, di frustrazione hanno un solo modo per liberarli e liberarsi di sofferenze a volte insopportabili: la violenza fisica. Chi non ha i nomi per la sofferenza la agisce, la esprime volgendola in violenza, con conseguenze spesso tragiche.

Nelle scienze cognitive questo fenomeno — la mancanza di parole, e dunque di idee e modelli di interpretazione della realtà, esteriore e interiore — è chiamato ipocognizione. Si tratta di un concetto elaborato a seguito degli studi condotti negli anni Cinquanta dall'antropologo Bob Levy. Nel tentativo di individuare la ragione dell'altissimo numero di suicidi registrati a Tahiti, Levy scoprì che i tahitiani avevano le parole per indicare il dolore fisico ma non quello psichico. Non possedevano il concetto di dolore spirituale, e pertanto quando lo provavano non erano in grado di identificarlo. La conseguenza di questa incapacità, nei casi di sofferenze intense e (per loro) incomprensibili, era spesso il drammatico cortocircuito che portava al suicidio. L'abbondanza, la ricchezza delle parole, il loro essere munite di significati è dunque una condizione del dominio sul reale: e diventa, inevitabilmente, strumento del potere politico.

Per il filosofo John Searle le società vengono costruite e si reggono, essenzialmente, su una premessa linguistica: sul fatto, cioè, che formulare un'affermazione comporti un impegno di verità e di correttezza nei confronti dei destinatari. Non osservare questo impegno mette in pericolo il primario contratto sociale di una comunità, cioè la fiducia in un linguaggio condiviso.

Le società nelle quali prevalgono le asserzioni vuote di significato, nelle quali i politici (e soprattutto i politici al governo) non hanno alcuna percezione dei doveri connessi all'uso del linguaggio, sono in cattiva salute: in



esse, alla perdita di senso dei discorsi, consegue una pericolosa caduta di legittimazione delle istituzioni e in definitiva un grave pericolo per la democrazia.

L'analfabetismo funzionale di tanti ragazzi è un effetto di molte cause e rischia a sua volta di diventare la pericolosa premessa di uno svuotamento della democrazia. Occuparsi del linguaggio pubblico e della sua qualità non è dunque un lusso da intellettuali, una questione da accademici, un problema di chi si occupa delle politiche e delle pratiche dell'educazione. È un dovere cruciale della politica e dell'etica civile.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Spiega che cosa intende Carofiglio quando afferma che “giovani incapaci di capire il significato di discorsi elementari sono i destinatari ideali per la propaganda dei demagoghi e dei populistici di ogni rima”.
3. Nel suo articolo l'autore si avvale di alcuni esempi a sostegno della sua tesi: individuali e spiega a quale dimostrazione sono funzionali.
4. “L'abbondanza, la ricchezza delle parole, il loro essere munite di significati è dunque una condizione del dominio sul reale”: chiarisci come quanto sostenuto in questa affermazione rappresenti la soluzione ai rischi connessi all'ipocognizione, messi in risalto da Bob Levy.

Produzione

Sulla base delle suggestioni derivanti dalla lettura del brano proposto, delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica affrontata nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi 1875-1914*, tr. it. di F. Salvatorelli, Laterza, Roma-Bari 1987, pp. 31-33.

In termini materiali, in termini di conoscenza e di capacità di trasformare la natura, sembrava pacifico che cambiamento fosse sinonimo di progresso; e che quindi la storia – almeno la storia moderna – fosse anch'essa sinonimo di progresso. Il progresso era misurato con la curva, in continua ascesa, di tutto ciò che poteva essere misurato, o che gli uomini decidevano di misurare. Il costante miglioramento, anche delle cose che ne erano ancora manifestamente bisognose, era garantito dall'esperienza storica. Sembrava quasi incredibile che poco più di tre secoli prima europei intelligenti avessero considerato l'agricoltura, la tecnica militare e perfino la medicina degli antichi romani come il modello della propria; che appena duecento anni prima si potesse discutere seriamente se i moderni sarebbero stati in grado di superare gli antichi, e che alla fine del



Settecento gli esperti potessero dubitare che la popolazione dell'Inghilterra era in aumento. [...] La tecnologia moderna era un fatto non solo innegabile e trionfale, ma molto visibile. Le sue macchine produttive, sebbene non potentissime secondo il metro attuale (in Inghilterra, nel 1880, la media era inferiore ai 20 cv.), erano solitamente di grandi dimensioni, essendo fatte in gran parte di ferro, come può constatare chiunque visiti un museo della tecnologia. Ma le macchine di gran lunga più grosse e potenti del XIX secolo erano le più visibili e udibili di tutte: erano le circa 100.000 locomotive ferroviarie (dai 2 ai 450 cv.) che trainavano, sotto grandi pennacchi di fumo, in lunghi convogli, quasi 2 milioni e 750.000 carrozze e vagoni. Facevano parte dell'innovazione più straordinaria del secolo, nemmeno sognata – a differenza della locomozione aerea – soltanto un secolo prima, quando Mozart scriveva le sue opere; con le vaste reti di rotaie luccicanti che correavano sulle loro massicciate per ponti e viadotti, trincee e gallerie lunghe anche quindici chilometri e più, attraverso valichi montani alti come i grandi passi alpini, e costituivano, collettivamente, l'opera pubblica più grandiosa mai intrapresa dall'uomo. Le ferrovie impiegavano un personale più numeroso di qualsiasi altra impresa industriale. Arrivavano nel cuore delle grandi città, dove le loro trionfali conquiste erano celebrate da stazioni ferroviarie altrettanto trionfali e gigantesche, e negli angoli più sperduti delle campagne, dove non penetravano altri segni della civiltà ottocentesca. All'inizio degli anni 1880 (1882) quasi due miliardi di persone viaggiavano annualmente per ferrovia, in massima parte, come è ovvio, in Europa (72 per cento) e nel Nord America (20 per cento). Nelle regioni sviluppate dell'Occidente dovevano esserci a quella data ben poche persone, anche fra le meno mobili donne, che una volta o l'altra non fossero entrate in contatto con la ferrovia. Probabilmente solo un altro sottoprodotto della tecnologia moderna – la rete di linee telegrafiche sorrette da file interminabili di pali di legno, lunga tre o quattro volte il sistema ferroviario mondiale – era noto più universalmente. Le 22.000 navi a vapore del mondo del 1882, sebbene probabilmente più potenti, come macchine, delle locomotive, erano non solo meno numerose, e visibili solo alla piccola minoranza di persone che vivevano o andavano nei porti, ma erano in un certo senso molto meno tipiche. Infatti nel 1880 esse rappresentavano, anche nell'industrializzata Inghilterra, un tonnellaggio tuttora inferiore (sia pure di pochissimo) a quello dei velieri. Quanto al naviglio mondiale nel suo complesso, nel 1880 il rapporto fra tonnellaggio a vela e tonnellaggio a vapore era ancora di quasi tre a uno. Le cose sarebbero cambiate radicalmente ben presto, nel 1880-90, a favore del vapore. Ma sull'acqua dominava ancora la tradizione, e in particolare, nonostante il passaggio dal legno al ferro e dalla vela al vapore, nel campo della costruzione e del caricamento e scaricamento delle navi. Quanta attenzione avranno rivolto gli osservatori profani, nel 1875-80, ai rivoluzionari progressi tecnologici allora già nascenti o in incubazione: i vari tipi di turbine e di motori a combustione interna, il telefono, il grammofo, la lampadina elettrica a incandescenza (tutte cose inventate in quegli anni), l'automobile, resa veicolo pratico da Daimler e Benz nel 1880-90 (per non parlare della cinematografia, dell'aeronautica e della radiotelegrafia, prodotte o in corso di elaborazione nel decennio seguente)? Quasi certamente costoro avranno atteso e previsto sviluppi importanti in tutti i campi connessi con l'elettricità, la fotografia e la chemiosintesi, cose abbastanza note; e avranno dato per scontato che la tecnologia sarebbe riuscita a risolvere un problema ovvio e urgente come l'invenzione di un motore mobile per meccanizzare i trasporti stradali. Ma non potevano prevedere le radio-onde e la radioattività. Avranno certamente riflettuto – quando mai gli uomini non l'hanno fatto? – sulle prospettive del volo umano;



fiduciosamente, dato l'ottimismo tecnologico dell'epoca. Certo la gente era affamata di nuove invenzioni, quanto più straordinarie tanto meglio: Thomas Alva Edison, che nel 1876 creò a Menlo Park, New Jersey, il primo (probabilmente) laboratorio privato di ricerca industriale, diventò in America un eroe nazionale con il suo primo fonografo del 1877.

Comprensione e analisi

1. Perché, alla fine del XIX secolo, il progresso si presentava come “una curva, in continua ascesa”?
2. Quale prodotto tecnologico rappresentava la manifestazione più visibile ed efficace del progresso e perché?
3. Quali furono i progressi tecnologici che interessarono il lustro che va dal 1875 al 1880?
4. Secondo Hobsbawm qual era, in generale, l'atteggiamento dell'opinione pubblica rispetto all'innovazione tecnologica nell'ultimo trentennio del XIX secolo?

Produzione

Tra la seconda metà dell'800 e l'inizio del '900 in Europa si determinò un periodo di espansione economica che si prolungò fino allo scoppio della prima Guerra Mondiale. Gli effetti più evidenti di questa crescita furono lo sviluppo dell'industrializzazione, i forti contrasti tra i diversi stati europei, l'avvento della società di massa e la crescita dei consumi.

Rifletti sui diversi volti e le ambivalenze di questo periodo, evidenziando le caratteristiche di quella che viene definita la *Belle époque* collegandola con le ambivalenze e le criticità dell'attuale rivoluzione digitale.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le bidonvilles rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui “Brasile”); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre,



questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase 'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca 'vestigia di una realtà scomparsa'?

Produzione



Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in LiBeR 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o



paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: “Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna ‘leggera’ v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna ‘più grave’ è troppo debole e non ci resisterebbe.”

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un “silenzio interiore”, “la parte più profonda di sé”, che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità. Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA 24/03/2025

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, **Myrica**, in Rusconi Libri, I grandi classici, 2005

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, Giovanni Pascoli si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita (“il fonte”) alla morte (“il mare”).

IL PONTE

*La glauca luna lista l’orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
l’onda si rompe al solitario ponte.*

Lista l’orizzonte: riga il cielo

*Dove il mar, che lo chiama? E dove il fonte,
ch’esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
al mare ignoto dall’ignoto monte.*

Lo (chiama): il fiume

*Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro.*

Lucidi sussulti: la superficie dell’acqua scorrendo riflette il chiarore della luna

A lei ... intenti: si innalzano tesi verso la luna

*Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che saline non viste
le infinite scalée del tempio azzurro.*

Pio sussurro: una preghiera pronunciata sotto voce

Del tempio azzurro: della volta del cielo

1. Comprensione del testo

Illustra la situazione rappresentata nella poesia in un breve testo espositivo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell’oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
- 2.2 La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al v. 8?



- 2.3 Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori “caldi” o “freddi”? Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
- 2.4 Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta.
- 2.5 Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Analizzando in particolare le allitterazioni presenti, spiega quale sensazione e quale atmosfera contribuisca a creare nel lettore questa scelta del poeta.
- 2.6 L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole ed immagini contribuiscono in particolare a conferire al paesaggio un significato sacrale?

3. Interpretazione e approfondimenti

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo. Proponi poi una breve riflessione sul tema della poesia.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.



Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. ‘L’amore alla vita’ è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l’accostamento uomo-natura operato dall’autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spieganle le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l’autrice quando afferma che ‘Non dobbiamo pretendere nulla’ ed ‘eppure dobbiamo essere disposti a tutto’.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che ‘il germoglio d’un essere’ ha bisogno ‘dell’ombra e dello spazio’?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l’uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.



Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immane zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità.

Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna» (*Salmi 71, 7*). Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?



3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Antonello Pasini**, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima. «Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma



il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale».

La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopoguerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

Comprensione e analisi

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Produzione

In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della Grande Guerra*, Laterza, Roma-Bari 2014.

Pochi giorni dopo aver dato risalto alla notizia dell'attentato a Sarajevo, le prime pagine dei giornali europei tornarono ad occuparsi delle vicende interne dei propri paesi, che maggiormente appassionavano l'opinione pubblica.

In Francia, i giornali dedicavano le prime pagine ai risultati delle elezioni politiche, che avevano dato la maggioranza alla sinistra e la presidenza del Consiglio a un socialista, o si occupavano del voto per l'introduzione dell'imposta sul reddito. In Germania, l'opinione pubblica era preoccupata soprattutto per la crisi economica e si appassionava agli infuocati dibattiti parlamentari fra conservatori e socialdemocratici. Della pace si preoccupavano invece le prime pagine dei giornali inglesi, che incitavano a compiere sforzi "per evitare il disastro": ma si riferivano non alla pace in Europa, bensì alla pace in Irlanda. Nello stesso periodo,



la stampa inglese riferiva della partecipazione di anziani ufficiali della marina britannica all’annuale regata di vela che si svolgeva a Kiel in Germania, citando l’ammiraglio tedesco in pensione Hans von Koester, il quale aveva osservato che i rapporti fra le due marine erano i migliori che si potessero immaginare.

In quei giorni, pareva acquietarsi anche l’antagonismo fra le grandi potenze schierate in blocchi contrapposti. Proprio il giorno prima dell’attentato di Sarajevo, il Foreign Office aveva espresso la sua valutazione sulle relazioni con la Germania notando che “il governo tedesco era ansioso di stabilire buone relazioni con l’Inghilterra”. E il 23 luglio, parlando delle relazioni fra i due paesi, il ministro Lloyd George disse che esse “erano di gran lunga migliori di due anni fa”: “Questi due grandi imperi – aggiunse – cominciano a rendersi conto che possono cooperare per fini comuni, e che i punti di cooperazione sono più importanti e più numerosi dei punti di possibile controversia”. Anche nelle questioni coloniali, Germania e Inghilterra si erano avviate a cercare un accordo, a spese delle colonie portoghesi: il governo tedesco, aveva dichiarato nel 1913 il cancelliere Bethmann Hollweg, “punta per le questioni coloniali sulla cooperazione con l’Inghilterra”. Nell’ottobre di quell’anno, l’autorevole “Frankfurter Zeitung” aveva parlato addirittura di un “riavvicinamento” fra Inghilterra e Germania, grazie a una migliore comprensione fra i governanti dei due paesi, che poneva fine “ad anni sterili di reciproca diffidenza”. Atti distensivi volti a superare tensioni e contrasti si notavano anche nei rapporti fra Francia e Germania: neppure la questione dell’Alsazia-Lorena era materia di disputa, salvo che fra i più accesi circoli nazionalisti francesi.

Nelle quattro settimane successive all’assassinio dell’arciduca, del rischio di una guerra in Europa si occuparono principalmente le diplomazie alla ricerca di una mediazione per prevenire l’esplosione di un conflitto generale. La situazione delle relazioni fra le grandi potenze sembrava favorire una soluzione pacifica, richiesta e sollecitata dalla maggior parte dei giornali liberali, da gran parte dell’opinione pubblica, che non era contagiata da fanatismi nazionalistici e da furori bellicisti, e dagli stessi governanti degli Stati cui spettava, alla fine, la decisione per la pace o per la guerra.

La preservazione della pace, nella centenaria tradizione del “concerto europeo”, appariva ancora possibile in un continente dove gli Stati, tranne San Marino, la Svizzera, la Francia, il Portogallo, erano monarchie legate fra di loro da vincoli di parentela. Il re d’Inghilterra Giorgio V e Guglielmo II erano nipoti della regina Vittoria, morta nel 1901 dopo oltre sessanta anni di regno. La regina inglese era anche nonna della moglie dello zar di Russia, a sua volta cugino di Giorgio V per parte di madre. Nel maggio 1913, i tre cugini sovrani si erano incontrati a Berlino per le nozze della figlia di Guglielmo II, e fu l’occasione per cordiali colloqui, nei quali, come disse Giorgio V all’ambasciatore inglese a Berlino, si erano trovati concordi sulle questioni che avevano discusso: “La visita – concluse l’ambasciatore nel suo rapporto al ministro degli Esteri britannico Lord Grey – era stato uno splendido successo, ha fatto veramente bene, e i suoi effetti probabilmente saranno più durevoli delle solite visite di Stato”.

Quanto all’Austria, Francesco Giuseppe non era affatto propenso a correre il rischio di una guerra europea per punire la Serbia, prevedendo che ciò avrebbe provocato l’intervento della Russia, e avrebbe minato le fondamenta del suo impero, già minacciato dai movimenti irredentisti delle sue molteplici nazionalità ed etnie. Tuttavia, il vecchio imperatore non poteva neppure lasciare impunita l’arroganza del regno serbo, che ostentava l’ambizione a diventare lo Stato unificatore degli slavi meridionali, mirando a cancellare l’egemonia



asburgica nei Balcani.

Comprensione e analisi

1. Quale clima politico regnava in Europa dopo l'attentato di Sarajevo secondo Gentile? Sulla base di quali evidenze fonda il suo giudizio?
2. Come vengono valutate le relazioni tra Germania e Inghilterra nell'estate del 1914?
3. Perché la questione dell'Alsazia-Lorena poteva essere una materia di disputa tra Francia e Germania?
4. Da cosa dipendeva, secondo Gentile, la “centenaria tradizione del concerto europeo”?
5. Perché Francesco Giuseppe vedeva negli avvenimenti dell'estate del 1914 una minaccia per l'integrità del suo Impero?

Produzione

Quali avvenimenti e ragioni concorsero, insieme all'attentato di Sarajevo, all'innescarsi della Prima guerra mondiale? Quali possono essere i motivi per cui Emilio Gentile ha deciso di intitolare il saggio da cui è tratto il testo «Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo»? Pensi che la calma apparente dell'estate del 1914 presenti degli elementi di analogia o differenza con gli avvenimenti, innescati il 24 febbraio 2022, dall'invasione russa dell'Ucraina?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello



che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall’articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull’importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Eugenio Borgna**, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

“La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c’è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell’anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell’interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all’esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant’Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità”.

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell’infanzia o dell’adolescenza, di un amore, di un’amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l’interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Raffaello Foresi”



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE “FORESI” ISTITUTO PROFESSIONALE PER L’INDUSTRIA E
L’ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE “BRIGNETTI”
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA 15/04/2024

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

classi 5^AA e 5^AB — LICEO SCIENTIFICO — 15 aprile 2025

Risolvi uno dei due problemi e rispondi a 4 quesiti, indicando nella tabella il problema e i quesiti scelti.

Nome	Cognome	Classe	Problema	Quesiti			

Problema 1

Considera la funzione $f_k(x) = \frac{x(2x+k)}{x^2+k}$, dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

- 1 Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
- 2 Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k=4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

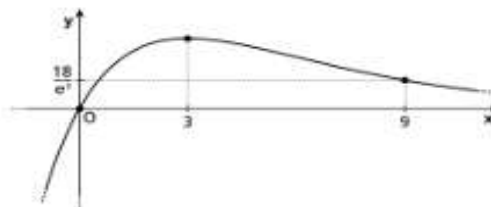
- 3 Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
- 4 Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[-1, 1]$. Se sì, trova le coordinate del punto di cui il teorema assicura l'esistenza.

Problema 2

Nella figura è rappresentato il grafico della funzione

$f(x) = ax \cdot e^{-\frac{x}{b}}$, che ha un massimo relativo in $x=3$.

- 1 Usa i dati in figura per determinare i valori dei parametri reali non nulli a e b .
- 2 Nel punto 1 hai verificato che $a=2$ e $b=3$. Calcola le coordinate del punto di flesso F della funzione $f(x)$.
- 3 Dal grafico della funzione $f(x)$ deduci il grafico qualitativo della funzione derivata prima $f'(x)$ spiegando il suo legame con il grafico della funzione $f(x)$.
- 4 Sia P un punto del grafico della funzione $f(x)$ di ascissa positiva. Dette A e B rispettivamente le proiezioni ortogonali del punto P sull'asse x e sull'asse y , determina le coordinate di P che rendono massima l'area del rettangolo $APBO$.



Pag. 1 a 4



QUESITI

- 1 Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $HK = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.

- 2 Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0;0;0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

- 3 Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
- 4 Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.
- 5 Date le funzioni $f(x) = \frac{a-2x}{x-3}$ e $g(x) = \frac{b-2x}{x+2}$, ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x=2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y=-2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

- 6 Calcola il valore del limite seguente, al variare del parametro reale a

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin(2x) - x}{x^a}$$



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Raffaello Foresi”



LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE APPLICATE “FORESI” ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE “BRIGNETTI”
AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



7 Data una generica funzione polinomiale di terzo grado $f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d$,

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_f sono parallele tra loro.

8 Tra le funzioni del tipo $y = \frac{x^2 + k^2x - 4}{kx - 4}$ con $k \neq 0$, determina quella il cui asintoto obliquo interseca l'asse y nel punto $P(0; 3)$ e che soddisfa il teorema di Weierstrass nell'intervallo $[1; 4]$.